

rivista di informazione  
dell'amministrazione  
comunale di SCURELLE

# scurelle NOTIZIE



DICEMBRE 2017



# sommario

## DICEMBRE 2017

Editoriale <b>CARISSIMI CITTADINI</b>	4
Dal comune <b>IL PUNTO SULLE OPERE PUBBLICHE</b>	7
Gestioni Associate <b>A CHE PUNTO SIAMO?</b>	20
Museo all'aperto della prima Guerra Mondiale <b>DI CIMA SOCEDE</b>	25
La parola alla <b>MINORANZA</b>	28
Vacanze <b>IN BAITA</b>	30
Frammenti storici <b>DI UNA COMUNITÀ</b>	32
Natele 2016 <b>IN PIAZZA SAN PIETRO</b>	34
Buon compleanno <b>MASOENERGIA!!</b>	39
Voci dalle <b>ASSOCIAZIONI</b>	43
Senza Barriere <b>CINETECA AUDIO</b>	58
Voci dalla <b>VALLE</b>	59



**RIVISTA  
DI INFORMAZIONE**  
DELL'AMMINISTRAZIONE  
COMUNALE DI SCURELLE,  
PIAZZA  
DON CLEMENTE BENETTI 2  
Tel. 0461762053  
Fax 0461763670  
info@comune.scurelle.tn.it  
www.comune.scurelle.tn.it

Direttore responsabile  
MASSIMO DALLEDONNE

comitato di redazione  
ERMANNINA BRESSANINI  
GIORGIA BRESSANINI  
ILARIA CASAGRANDE  
FULVIO ROPELATO  
LORENZA ROPELATO  
RODOLFO ROPELATO  
OTTAVIO VESCO

SCURELLE NOTIZIE  
Notiziario del comune  
di Scurelle (TN)

Anno 2017 n. 1  
Autorizzazione  
Tribunale di Trento  
n. 904 del 15/05/1996

Progetto grafico  
e stampa:  
LITODELTA SAS

CHIUSO IN TIPOGRAFIA  
il 12 DICEMBRE 2017

Foto in copertina:  
Presepe Scurelle 2016

Foto di:  
Fulvio Ropelato  
e delle Associazioni

# CARISSIMI cittadini

## IL SALUTO DEL PRIMO CITTADINO



**S**iamo ormai giunti alla metà di questa legislatura e molte sono state le novità che hanno caratterizzato in modo positivo ma talvolta anche in negativo questi primi due anni e mezzo.

Sono stati periodi che hanno messo a dura prova i nostri uffici comunali, con un considerevole generalizzato aumento delle incombenze burocratiche. Provvedimenti adottati sia dallo Stato che dalla nostra Provincia che, come sempre, hanno avuto l'effetto di complicare ulteriormente il già provato sistema burocratico – amministrativo dei nostri comuni.

La cosa che personalmente da più fastidio è che la semplificazione, termine divenuto ormai lo slogan principale in tutte le campagne elettorali, sia a livello nazionale che provinciale, rimane sempre ed inesorabilmente lettera morta.

Ma vi è di peggio: quando i nostri eletti mettono mano a qualsiasi procedura con l'intento di semplificare, il risultato finale si traduce puntualmente in una ulteriore complicazione, con maggiori incombenze, sia per i comuni che per il cittadino. Esempio fra tutti il settore dell'Urbanistica e della Riforma Istituzionale. Queste cosiddette riforme, non dimentichiamolo, significano in ultima analisi aumento di costi! Chi paga? il cittadino, ovviamente!

Se poi, come nel settore degli appalti e delle forniture, questo produce anche rallentamenti e prolungamenti dei tempi per mettere in campo le varie iniziative promosse e portate a casa a volte con grandi sacrifici dalle amministrazioni pubbliche, vi è pure il danno per la già provata economia della nostra valle.

Come spesso ripeto anche ai nostri funzionari comunali nel richiamarli e spronarli ad una

maggiore celerità nell'evasione delle pratiche, il sistema pubblico non può continuare su questa sorta di chiusura a riccio. Questo produce un continuo ritardo nella messa in circolo di nuove risorse finanziarie non permettendo, di conseguenza, all'imprenditoria privata di operare e quindi produrre ricchezza. In ultima analisi, di questo passo si determinerà la mancanza delle risorse finanziarie per mantenere in piedi lo stesso servizio pubblico.

Gli uffici maggiormente interessati ai provvedimenti cui ho accennato sono stati, in modo particolare, il servizio tecnico ed il servizio finanziario – ragioneria.

Per effetto delle disposizioni statali dell'Autorità anticorruzione, gli appalti e le forniture per importi superiori ad € 150.000 devono essere gestiti dalla centrale di committenza provinciale per cui, in questo periodo, tutto ha dovuto transitare per l'Agenzia per gli appalti provinciale (APAC), con i notevoli ritardi che anche noi abbiamo potuto constatare e farne soprattutto le spese.

A dir poco scandalosi i tempi di attesa per vedere esperita la gara per le apparecchiature elettromeccaniche della nuova centrale sulla Roggia Industriale: un anno e mezzo per la fornitura della turbina del valore di € 306.270,00! Appalto che i nostri uffici tecnici sarebbero stati in grado di esperire in meno di sei mesi.

Questo ha comportato, tra l'altro, lo slittamento di tutti i lavori della posa della condotta ed il rischio di non riuscire a mettere in esercizio l'impianto entro le scadenze imposte, pena la perdita degli incentivi economici sulla vendita dell'energia.

Non ho mancato di sollevare la questione in sede di Consiglio delle Autonomie alla presenza dell'Assessore Provinciale agli Enti Locali Carlo Daldoss il quale, disapprovando il comportamento del Servizio Appalti della Provincia e condividendo l'assurdità dei tempi impiegati, portava la questione in Giunta Provinciale. Da quel momento si doveva però attendere ancora tre mesi prima della chiusura definitiva della gara!

Come accennavo, a seguito delle nuove misure adottate dallo Stato per combattere il fenomeno della corruzione, sono stati imposte ulteriori incombenze burocratiche agli uffici tecnici per quanto riguarda le comunicazioni per acquisti ed affidi lavori all'autorità nazionale anticorruzione (ANAC), quasi i nostri comuni fossero dei sorvegliati speciali.

Spesso, sui banchi dei Sindaci in Consiglio delle Autonomie ci facciamo questa domanda: quanti comuni trentini ed altoatesini sono stati sciolti per mafia?

Non è possibile ingessare in questo modo l'attività di comuni che sono portati ad esempio per efficienza e buon governo, forse per retaggio della precisa amministrazione austriaca, lasciata appena cent'anni fa, unitamente alla lunga tradizione di autogoverno che ha connotato, per parecchi secoli, la storia delle nostre Comunità.

Sono state introdotte, questa volta dalla nostra Provincia, nuove procedure per l'approvazione dei progetti in centro storico nonché per la zona collinare, che prevedono l'istruzione delle pratiche non più nella Commissione edilizia comunale ma in Tutela del Paesaggio in Comunità di Valle. Sinceramente, non mi sembra che anche questa novità sia andata nel senso della semplificazione.

Altro settore colpito dalle "semplificazioni" è stato il settore Finanziario - Ragioneria che ormai da due anni sta facendo i conti con la cosiddetta "armonizzazione di bilancio", il nuovo sistema contabile che è entrato in vigore anche in Provincia di Trento, seppur con un anno di ritardo rispetto al resto d'Italia.

Solitamente, come dicono i vecchi proverbi (sempre validi), si dovrebbe far tesoro dell'esperienza altrui.

Non si può dire certamente sia andata così da noi e nel resto dei comuni trentini, dove si è registrata la totale mancanza di direttive da parte del Servizio Enti Locali della Provincia, settore provinciale di riferimento per i comuni che avrebbe dovuto gestire al meglio questa

rivoluzione nel campo della tenuta dei bilanci comunali.

A riguardo, sento di ringraziare pubblicamente le nostre impiegate addette a questo servizio. Nella confusione più totale hanno saputo gestire al meglio questo non facile e delicato passaggio garantendo, tra mille difficoltà, l'operatività dei nostri uffici dai quali dipende gran parte dell'attività del Comune.

Non meno problematica è stata finora la partita riguardante le Gestioni Associate obbligatorie di tutti i servizi comunali, imposta dalla Provincia con delibera della Giunta Provinciale del novembre 2015. Con questa delibera è stato individuato, senza peraltro alcuna condivisione con il territorio, l'ambito 3.2 che ci vede assieme a Telve, Carzano, Castelnuovo, Samone e Telve di Sopra.

Stante la volontà granitica degli amministratori di alcuni comuni con i quali la sorte ci ha obbligati a condividere questo delicato passaggio, non si è trovato ancora una quadra per quanto riguarda l'individuazione di un modello organizzativo condiviso, che tenga conto delle varie peculiarità di ogni comune, dal più grande al più piccolo. Sempre questi amministratori, che in questo momento hanno i numeri dalla loro parte, hanno ritenuto conclusa la fase della condivisione e hanno imposto al nostro Comune e al Comune di Samone un modello organizzativo che non vede assolutamente rispettati i principi di efficacia, efficienza e soprattutto di risparmio dell'attività amministrativa.

Ma su questo argomento alquanto complesso troverete all'interno l'approfondimento con un articolo dedicato.

Abbiamo fatto la gara contro il tempo per riuscire a mettere in esercizio la nuova Centrale sulla Roggia industriale che, come ho ribadito più volte, assieme agli impianti di Masoenergia costituiranno il futuro delle entrate finanziarie del nostro Comune. Ma anche per quest'opera i problemi, come leggerete all'interno, non sono ancora terminati.

Sono questi solo alcuni esempi di quanto sia sempre più difficoltosa e farraginoso l'attività degli amministratori comunali. A volte, i tempi e le difficoltà per far decollare un'opera piuttosto che per dare risposte celeri al cittadino e all'imprenditoria diventano talmente assurdi che riusciamo a passare perfino per poco credibili. D'altra parte questo è comprensibile perchè, vi assicuro, talune volte queste situazioni sono di difficile comprensione anche da

parte nostra, pure essendo “addetti ai lavori”. Perdonate lo sfogo ma questo ritengo sia ciò che rende sempre più frustrante il ruolo del Sindaco e degli amministratori comunali che cercano di metterci il massimo impegno e passione.

Ma veniamo anche alle cose positive.

In questi due anni e mezzo sono state date ulteriori risposte in termini occupazionali ad altrettante persone con situazioni problematiche, attraverso l’attivazione dei progetti dei lavori socialmente utili.

Penso di esprimere l’opinione comune nel ritenere prezioso il lavoro svolto stagionalmente da queste persone nel mantenimento della pulizia, la cura e l’ordine dei luoghi pubblici nonché il decoro del nostro paese e del nostro territorio.

Stanno giungendo al termine gli iter burocratici per dare il via alle opere interne di completamento del Centro Giovani presso l’ex caseificio sociale nonché per la realizzazione del nuovo campo da calcio presso il centro polifunzionale “Giuseppe Toniolatti”.

Interventi, questi, che ritengo importanti poiché rivolti soprattutto al mondo dei giovani e per migliorare ulteriormente la qualità della vita del nostro paese.

Con l’avanzo di amministrazione del 2016 è stato finanziato il rifacimento e la riorganizzazione degli spazi della piazza don C. Benetti antistante il Municipio e la Cassa Rurale.

Nel 2016 la Provincia ha istituito il cosiddetto Fondo Strategico individuando per la Valsugana Orientale e Tesino interventi mirati solamente su collegamenti ciclabili ed opere per lo sviluppo della montagna. La quota stabilita per il nostro Comune verrà investita nella realizzazione del collegamento ciclabile fra il centro paese e la ciclabile del Brenta.

Con viva soddisfazione è stato raggiunto l’accordo con i proprietari dei fondi privati interessati al primo intervento di bonifica e di recupero ai fini agricoli e paesaggistici della zona collinare compresa fra la Chiesetta di San Valentino e la località Cree, intervento finanziato da Provincia e Comune.

Di queste opere ed altri importanti interventi troverete gli approfondimenti all’interno del presente notiziario.

Buona lettura.

Il sindaco



Buon Natale dal Sindaco  
e dall’Amministrazione Comunale



# DAL COMUNE

# Il punto sulle opere pubbliche



## STRADA MALCOTI SPERA - PIANEZZE

**C**ome era previsto nel programma della scorsa legislatura, siamo giunti finalmente alla fase di esecuzione dei lavori di allargamento e realizzazione di un nuovo marciapiede fra la frazione delle Pianezze e la fermata dell'autobus in località Croce nel c.c. di Spera, ora Castel Ivano.

L'opera, nel suo complesso, prevede l'intervento di allargamento e formazione di un nuovo marciapiede sulla Via Cenone dell'ex Comune di Spera, dalla chiesa parrocchiale fino alla frazione delle Pianezze, nel territorio del Comune di Scurelle.

A seguito della determina del Dirigente del Servizio Autonomie Locali della Provincia di

data 14 ottobre 2015 che dava attuazione alla legge del dicembre 2014 istitutiva del Fondo Unico Territoriale (F.U.T.), veniva concesso un contributo di € 2.475.688,84 su una spesa ammessa di € 2.605.988,25. Il contributo è stato pari al 95% dell'importo massimo ammesso per la realizzazione dell'opera. L'elevata percentuale di contribuzione è stata determinata dal fatto che l'opera è sovracomunale e, proprio per questo motivo, è stato aggiunto il 10% alla percentuale del 85% riconosciuta al Comune di Spera.

Il nostro Comune, in base ad uno specifico accordo siglato con il Commissario del Comune di Castel Ivano, dottore Giorgio Boneccher, si

è impegnato a finanziare il 50% della spesa non coperta dal contributo provinciale per un totale di € 64.855.

Il progetto esecutivo è stato redatto dall'ingegnere David Capraro di Borgo Valsugana al quale è stata affidata anche la Direzione Lavori.

Il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva è stato invece affidato allo Studio dell'ingegnere Carlo Ganarin di Borgo Valsugana. Vincitrice della gara di appalto dei lavori è risultata la ditta Tamanini di Vigolo Vattaro che ha offerto il 17,220% di ribasso sull'importo dei lavori a base d'asta di € 1.717.024,10. Il prezzo di aggiudicazione è quindi pari ad € 1.429.925,33 esclusi gli oneri della sicurezza. Il 20 gennaio sono iniziati i lavori che avranno termine presumibilmente nell'autunno del 2018.



Primo tratto strada Malcoti

## BONIFICA CENON DI SOTTO PRAI TOMEI

**N**el mese di ottobre del 2016 è stato dato il via ai lavori di bonifica di un'ulteriore porzione del campivolo di Cenon di Sotto, per completare il recupero del pascolo di tutta la parte nei pressi della ex malga. Nel medesimo intervento è stato bo-

nificato anche il prato delle baite comunali di Prà di Castelrotto (ex Biargi).

I lavori sono stati affidati alla ditta Stroppa Costruzioni di Scurelle, previo sondaggio informale, per un importo di € 14.000 Iva compresa. I lavori si sono conclusi il 08 novembre 2016.



# LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA PAVIMENTAZIONE E RIORGANIZZAZIONE SPAZI DI PIAZZA DON C. BENETTI

È stato affidato all'architetto Lanfranco Fietta di Pieve Tesino il progetto esecutivo del primo lotto dei lavori di riqualificazione della Piazza don C. Benetti e della sede municipale. L'intervento prevede i lavori di sistemazione e riorganizzazione degli spazi antistanti il Municipio e la sede della Cassa Rurale con lo spostamento dei posti macchina sulla via dei Maseri e la creazione di una zona pedonale davanti all'ingresso dei due edifici pubblici. Il secondo lotto, ancora in attesa di finanziamento, prevede invece un intervento sull'edificio municipale che riguarderà in particolare la sostituzione dei

serramenti, alcune opere di consolidamento strutturale e la coibentazione delle mura perimetrali.

Il progetto relativo alle opere sulla Piazza don C. Benetti presenta un costo complessivo di € 364.500,00 per un importo di lavori a base d'asta pari ad € 262.381,25 ed € 4.818,91 per oneri di sicurezza. Ammontano ad € 97.299,84 le somme a disposizione.

Essendo l'importo dei lavori superiore alla soglia dei € 150.000, l'appalto deve essere espletato dall'Agenzia Provinciale per gli Appalti alla quale è già stato inoltrato il plico del progetto.



## ASFALTATURA VIA DEL PERERO

**A** completamento del lavoro di allargamento e formazione del nuovo marciapiede nel tratto iniziale di Via del Perero, il 10 aprile 2017 sono iniziati i lavori di asfaltatura della via stessa.

Per dare completezza all'intervento si è deciso di estendere il manto di asfalto anche al rimanente tratto di Via del Perero fino all'intersezione con Via XV Agosto. Costo totale degli asfalti € 20.900.



## STRADA BY PASS PRESSO IL RIFUGIO CONSERIA

**D**a tempo si pensava ad una soluzione che potesse togliere il passaggio dei veicoli davanti alla porta di ingresso del Rifugio Malga Consèria.

La Cooperativa Lagorai si è aggiudicata l'intervento offrendo un ribasso d'asta del 17,053 % su un importo lavori di € 12.125,83. € 6.344,24 è stato l'importo per somme a disposizione e ulteriori € 2.230,00 per imprevisti. L'intervento è stato realizzato nel corso dell'estate 2017.

Nel medesimo incarico sono stati realizzate anche due nuove grate con relativo fosso per impedire l'accesso degli animali da pascolo alla zona parcheggio posto poco a monte del Rifugio Consèria.

Il parcheggio è stato potenziato con una nuova area di sosta i cui lavori di recinzione sono stati eseguiti dall'Azienda Agricola "le Giare", titolare del contratto di affitto dei pascoli di Malga Consèria.



## SENTIERO CALDENAVE BUSA DEI ZEDRONI

**N**ella primavera 2017 il BIM del Brenta ha emesso un bando per la presentazione di progetti inerenti la sistemazione di sentieri esistenti, prevedendo come spesa massima ammissibile € 6.000. Viste le numerose richieste da parte di escursionisti e amanti della mountain bike di sistemazione del sentiero che collega il Campivolo di Caldenave con la strada forestale della ex Cava Maffei, veniva incaricato della progettazione lo Studio 3E dell'ingegnere Bruno Grisenti di Trento. Gli elaborati tecnici prevedevano l'opera di livellamento del piano di calpestio con la rimozione e la sistemazione dei massi, portando la larghezza del sentiero ad un massimo di ml 1,20.

Il 17 luglio veniva comunicata l'ammissione della domanda a finanziamento con obbligo di terminare e rendicontare i lavori entro il 31.12.2017.

Il finanziamento è stato di € 4.000 sull'importo totale di € 6.000.

Visti i tempi molto ristretti si affidava il lavoro alla ditta individuale Torghelle Alessandro di Scurelle che iniziava l'opera il 3 ottobre. Con l'impiego di un ragno dotato di demolitore idraulico si riusciva a completare l'intervento già il 21 ottobre 2017. Le rifiniture venivano operate in diretta economia tramite le squadre dell'intervento 19.

Ora il sentiero è perfettamente percorribile anche dagli amanti del rampichino meno esperti e rappresenta l'anello mancante del collegamento ciclabile Passo Cinque Croci, Conseria, Caldenave, Cenon di Sopra, Primoluna, Cristo d'oro; un percorso molto praticato, soprattutto dai bikers stranieri e che permette di scendere a valle senza mai toccare la strada asfaltata.



## OPERE DI URBANIZZAZIONE LOTTIZZAZIONE CASARINA DI FUORI

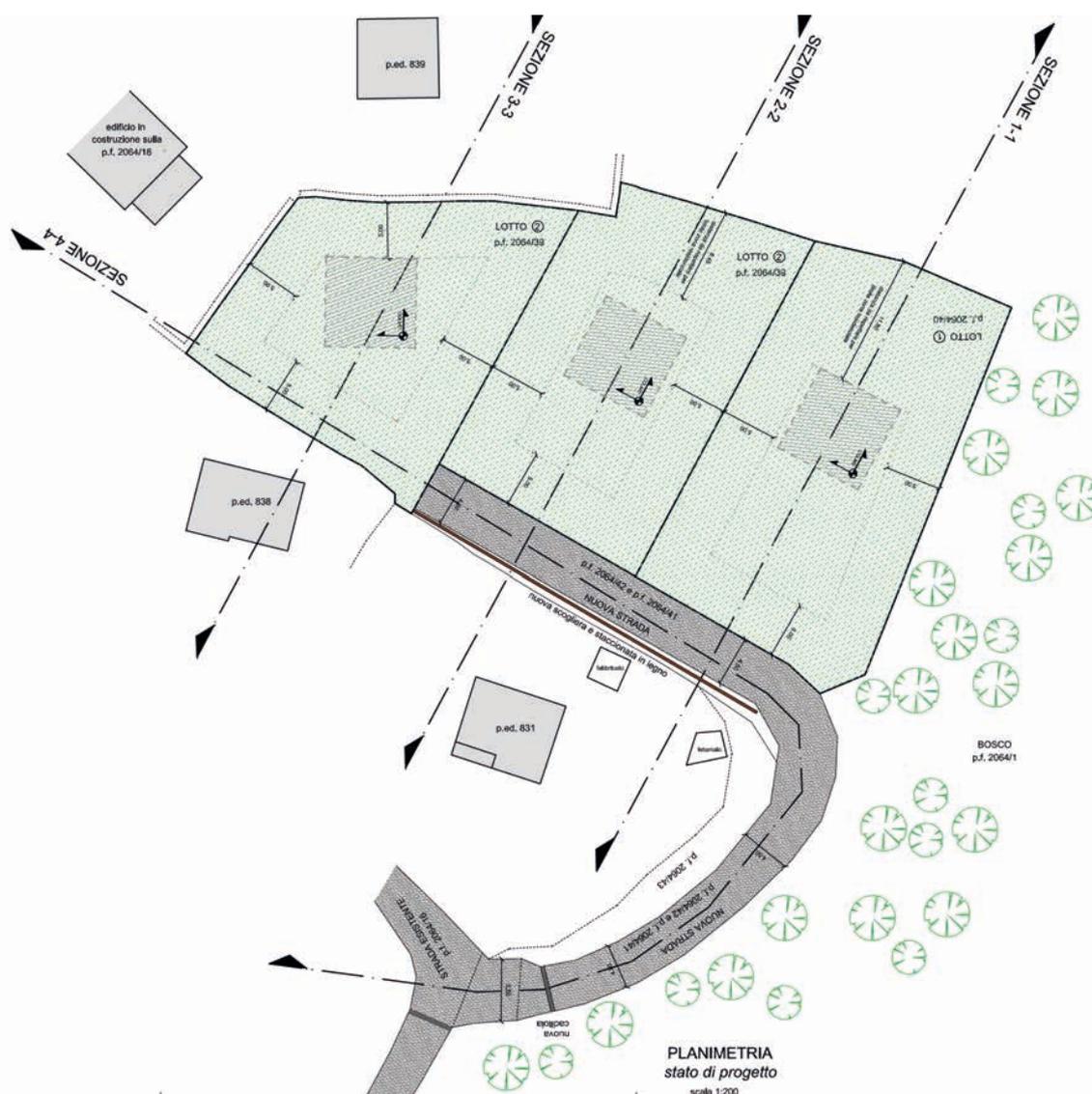
**S**ono giunte in fase di appalto le opere di urbanizzazione per l'approntamento di tre lotti edificabili in località Casarina di Fuori. L'area, della superficie di mq 2.109, è l'ultima area edificabile di proprietà comunale ancora disponibile in zona. Ulteriori mq 5.000 di terreno comunale edificabile si trovano in località Val Fonda, vicino alla località Carota ma per questi, perlomeno in questa legislatura, non sono previste vendite.

A fronte di questa "sottrazione" di superficie al patrimonio comunale è in corso l'acquisto da un privato di mq 11.141 di bosco e prato in località Canculle, superficie sulla quale verrà posto il vincolo di uso civico.

Oltre alla sistemazione e asfaltatura finale della strada di accesso all'area che sarà oggetto di

vendita è prevista la realizzazione di un ramo di fognatura nera e dell'acquedotto nonché la posa della linea elettrica a servizio dei tre lotti. I lavori sono stati assegnati tramite confronto concorrenziale fra cinque ditte della Valsugana Orientale. Ad avvenuta verifica dei requisiti dichiarati, vincitrice dell'appalto è risultata la ditta TOMIO GIANPAOLO S.r.l. con sede a Castelnuovo per l'importo contrattuale di € 22.913,09 di cui € 593,23 per oneri per la sicurezza.

I lotti saranno posti in vendita tramite asta pubblica, (unica procedura ammessa) presumibilmente nel corso del prossimo gennaio 2018. Della procedura verrà data ampia notizia tramite gli albi comunali e sito internet del Comune.



## LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL PIANO VIARIO DELLA STRADA FORESTALE PONTE CONSÈRIA PASSO CINQUE CROCI

**A**ncora nel 2012 veniva dato incarico all'ingegnere Bombasaro Federico di Castelnuovo per l'elaborazione di un progetto per la sistemazione del piano viario della strada forestale Ponte Consèria-Passo Cinque Croci. Il progetto prevedeva una spesa complessiva pari ad € 499.500,00 di cui € 360.000,00 di lavori ed € 139.500,00 per somme a disposizione.

Nel 2016 si apriva la possibilità di finanziamento di questi interventi a valere sui fondi del Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.)

Entro la scadenza del 15 aprile del 2016 veniva presentata dal Comune di Scurelle, in accordo con il Comune di Pieve Tesino, richiesta di finanziamento per la realizzazione del primo stralcio dei lavori, per una spesa massima ammissibile di € 140.000,00.

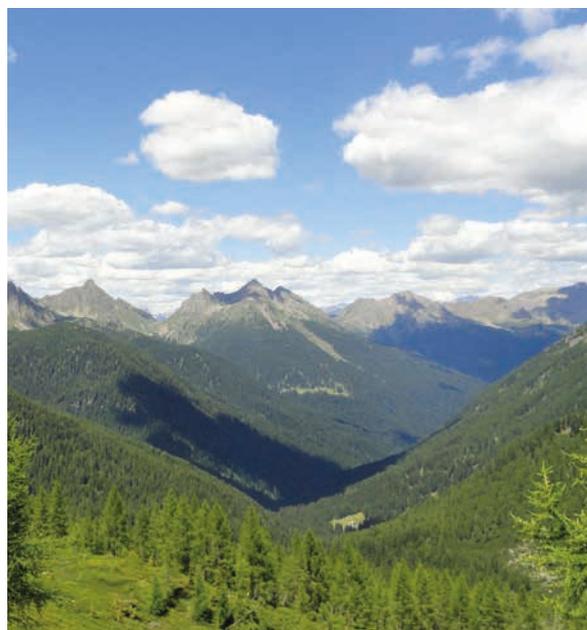
Il progetto così rideterminato prevede la bitumazione di alcune tratte stradali ed in particolare di una serie di tornanti, nonché la realizzazione di alcuni drenaggi.

Secondo una prescrizione del bando non è stato possibile prevedere asfalti ma solamente l'impiego di conglomerato cementizio.

In data 9 agosto 2016 è stato comunicato l'ammissione al finanziamento che prevede un intervento della Provincia pari al 70% su una spesa massima ammissibile rideterminata in € 120.000,00.

Il Comune di Pieve Tesino parteciperà all'opera con € 25.000 mentre il Comune di Scurelle ne ha impegnato € 38.000.

Il 28 settembre è stato depositato da parte dell'ingegnere Bombasaro il progetto esecutivo che vede un totale lavori a base d'asta di € 88.080,44; € 28.400 sono le somme a disposizione ed € 1.80,44 gli oneri per la sicurezza. L'appalto è previsto nei prossimi mesi.



## RIFACIMENTO DI ALCUNE TRATTE DI ACQUEDOTTO COMUNALE IN LOC. CENON DI SOTTO E STRADA MORNI

**P**roseguono i lavori di sostituzione di alcune tratte di acquedotto comunale, sia in paese che in Val Campelle, che presentano problemi di perdite dovute alla vetustà delle tubazioni. A seguito della richiesta di finanziamento, a valere sui Fondi di Riserva della Provincia presentata il 08.11.2016, è stato concesso il contributo di € 126.427,63 sull'importo di € 175.000.

Il 28.09.2017 si è proceduto all'apertura pubblica delle buste delle offerte economiche pervenute da dieci ditte su dodici invitate alla gara d'appalto.

Vincitrice è risultata la ditta EDILMENON di Scurelle che ha offerto un ribasso del 14,190% su un importo di lavori a base d'asta di € 132.410,87 di cui 126.540,21 per lavorazioni e € 5.831,90 per oneri della sicurezza.

I lavori che inizieranno la prossima primavera, prevedono il rifacimento di una tratta dell'acquedotto comunale della Val Campelle, dal "barco dei pompieri" fino alla località Carota ed in paese, sulla Strada dei Morni dal maso Andriollo alla stalla Girardelli Giuseppe.

## LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE SUL RIO ENSEGUA

**S**ono attualmente in corso di esecuzione da parte del Servizio Bacini montani della Provincia Autonoma di Trento i lavori di sistemazione idraulico forestale sul Rio Ensegua presso la zona industriale di Scurelle.

I lavori sono finalizzati a ridurre il rischio di esondazione del Rio Ensegua in questo tratto, fenomeno questo che si è evidenziato negli ultimi anni in occasione di eventi temporaleschi intensi, comportando allagamenti nei pressi degli stabilimenti e delle campagne limitrofe.

Il Rio Ensegua ha un bacino contribuyente piuttosto ridotto, ma lungo il suo corso raccoglie gli apporti delle acque bianche di Strigno e di una parte del Cinaga (attraverso un canale by-pass sotterraneo) che collega i due rii. Questi fattori possono incrementare di molto le portate che raggiungono il tratto della zona industriale di Scurelle e quello più a valle, in particolare nel caso di precipitazioni intense come il temporale del luglio 2015.

Il tratto di attraversamento della zona industriale presentava alcune criticità, in particolare subito a valle della vasca, era presente un tratto di canaletta prefabbricata coperta a minor inclinazione, che non permetteva lo smaltimento delle portate più alte in caso di eventi critici. Con i lavori eseguiti il canale esistente in questo tratto è stato demolito e completamente ricostruito con una sezione allargata e maggiore pendenza.

La sezione di progetto è trapezoidale in cemento armato faccia a vista con copertina e fondo rivestiti in pietrame granitico. È stato rivisto anche il tratto di attraversamento della Via dell'Ensegua, che prima avveniva con un lungo tratto coperto a sezione limitata. Il tratto è stato riaperto per tutta la sua lunghezza e per garantire il collegamento stradale l'attraversamento è stato ricostruito posizionando degli scatolari prefabbricati.

I lavori vengono realizzati dal Servizio Bacini montani in amministrazione diretta con propria manodopera, (i noli dei mezzi meccanici vengono affidati a ditte esterne); la progettazione degli interventi è stata curata dai tecnici dell'ufficio di zona 4 del Servizio Bacini montani. Nei prossimi anni gli interventi proseguiranno nel tratto più a valle, fino alla con-

fluenza con la roggia di Scurelle, riguardando quei tratti in cui il rio scorre tra le campagne. Qui è prevista la realizzazione di una sezione in massi ciclopici solo in parte cementati, con un miglioramento anche delle condizioni ambientali del tratto di corso d'acqua. Anche in questo caso la sezione del rio verrà allargata rispetto all'esistente, ricorrendo ad esproprio delle particelle private confinanti (la procedura è attualmente in corso).



## RECUPERO AI FINI AMBIENTALI PAESAGGISTICI DELLE RIVE DI SAN VALENTINO E CREE

**C**on l'articolo 72 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 è stato attivato nell'ambito del bilancio provinciale il "Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio" (Fondo del Paesaggio) per promuovere il recupero, la valorizzazione e lo sviluppo degli insediamenti storici nonché per il recupero, la conservazione e la tutela del paesaggio.

Il Fondo del Paesaggio finanzia progetti e interventi, pubblici e privati, finalizzati alla conservazione, alla sistemazione o al ripristino del paesaggio, sia a carattere puntuale che di area vasta, compreso il paesaggio rurale.

Nell'autunno 2015 la Comunità di Valle effettuava alcuni incontri con le ACLI, il Distretto Foreste di Borgo Valsugana e l'Associazione Contadini della Valsugana per illustrare le possibilità di attivazione di questo fondo ed i territori individuati per la Valsugana e Tesino. Il 31 dicembre 2015 l'Amministrazione Comunale inviava alla Comunità di Valle una lettera

di manifestazione di interesse per realizzare l'intervento di recupero sulla zona collinare subito a monte del centro storico del paese. Con nota di data 12.07.2016 l'Assessore alla coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa, comunicava la quota del Fondo del Paesaggio rurale montano assegnato al comune di Scurelle e la richiesta di trasmissione degli elaborati progettuali. A firma dell'ingegnere Bruno Grisenti dello Studio 3E di Trento, veniva depositato il progetto preliminare.

Il trasferimento della Provincia è pari ad € 44.000 su una superficie massima di intervento di ha 2,20. Ulteriori € 14.000 sono stati posti a bilancio per il medesimo scopo dal Comune al fine di garantire delle somme a disposizione in caso di imprevisti.

Il 19 gennaio 2017 si è tenuto il primo incontro con i proprietari per illustrare le modalità, i vantaggi ed i vincoli dell'intervento proposto. In particolare l'opera prevede il taglio delle



Foto aerea 1953. In arancione i fondi oggetto di intervento di bonifica.

piante che ora invadono i fondi, il loro prelievo e trasporto fino all'abitazione del proprietario. La lavorazione del fondo prevede l'asportazione delle ceppaie e radici ed il livellamento del fondo secondo le pendenze originarie; il rifacimento di alcune tratte di mura a secco crollate nel corso degli anni; bonifica e semina a prato del fondo.

I proprietari, con l'assenso dato, hanno anche delegato il Comune a provvedere ad esperire la gara di appalto per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

Il vincolo che la Provincia chiede è il mantenimento del fondo a prato o a colture non intensive per un periodo di almeno dieci anni. Il 17 ottobre 2017 sono state raccolte le ultime firme di assenso da parte dei proprietari ed il 27 dello stesso mese è stato consegnato il progetto definitivo al Servizio Urbanistica della Provincia. Il 10 novembre si è tenuta a Trento la Conferenza dei Servizi finale con cui si è dato il definitivo via all'opera che ora potrà essere posta in appalto.



## CENTRALINA ALLE PIANEZZE SULL'ACQUEDOTTO DI RAVA

In data 8 febbraio il Comune di Castel Ivano ha proceduto all'appalto della centralina da realizzarsi sulla condotta dell'acquedotto di Rava in località Pianezze del nostro Comune.

La centrale, della quale avevamo già ampiamente parlato nello scorso numero del notiziario comunale, verrà realizzata sul locale

seminterrato posto sopra il ripartitore fra l'acquedotto del centro abitato di Scurelle e di Castelnuovo.

Aggiudicataria è risultata la ditta O.M.TON di Trento che ha offerto un ribasso del 15,290% su un importo di fornitura a base di gara di € 173.400,00 di cui € 170.000,00 soggetti a ribasso e la rimanenza di € 3.400,00 spese per la sicurezza.

## ASFALTI SASSI ROSSI, BRENTANA E PIANI CRUCOLO

Asseguito dei cedimenti della sede stradale della strada dei Sassi Rossi fra la località Val Caussa e la località Bianchi, nell'autunno del 2015 veniva riconosciuta da parte della Provincia la somma urgenza ed il relativo finanziamento per la messa in sicurezza della tratta stradale interessata.

Il concorso della Provincia, ricordiamo era stato pari ad € 45.975,06 pari all'80% della spesa complessiva di € 57.468,83. Rimane-

vano esclusi dal finanziamento gli asfalti.

L'Ufficio Tecnico provvedeva all'appalto dei lavori di asfaltatura ricomprendendo anche alcune tratte particolarmente usurate sulla strada della val Campelle. Vincitrice della gara risultava la ditta WALEC di Fivè che offriva un ribasso d'asta del 43,789% sull'importo a base d'asta di € 46.558,28. Il fine lavori è avvenuto il 9 giugno di quest'anno.

# CENTRALE sulla Roggia industriale



**C**ome avevo accennato nell'articolo di introduzione al presente notiziario, la realizzazione di quest'opera è stata accompagnata da enormi difficoltà che non sono ancora completamente superate.

I ritardi nella gestione della gara per la fornitura delle opere elettromeccaniche (turbina e i quadri elettrici) dovuti ai tempi biblici impiegati dall'Agenzia degli Appalti della Provincia, sta mettendo a serio repentaglio gli incentivi economici previsti dalla normativa nazionale. Solo il 13 marzo di quest'anno, infatti, dopo quasi un anno e mezzo dalla richiesta di attivazione della procedura di gara di appalto, abbiamo avuto la comunicazione della ditta individuata per la realizzazione della turbina. Su tre ditte partecipanti alla gara, due sono state escluse per anomalie sull'offerta e quindi vincitrice è risultata la ditta LUMIEI di Villa Santina (UD) che ha offerto un ribasso del 5,800% su un importo a base d'asta di € 306.270,00 di cui € 2.500 per oneri della sicurezza.

Solo grazie alla solerzia dei nostri uffici sono stati risparmiati ulteriori 35 giorni dalla data



di aggiudicazione, tempo che la Provincia si era preso per la verifica dei requisiti della ditta (certificato antimafia, certificati penali, etc) requisiti che sono stati da noi verificati in 5 giorni. Questo ci ha permesso di procedere ad una consegna anticipata dell'ordine di fornitura per la quale erano previsti 220 giorni e rimanere quindi entro la data del 30 novembre, termine ultimo per poter espletare tutte le incombenze burocratiche relative all'avvio dell'impianto e la messa in rete dell'energia prodotta entro il 31 dicembre 2017.

Questi ritardi, tra il resto, hanno comportato lo slittamento di tutti i lavori inerenti la posa della condotta e l'ultimazione delle opere civili per quanto riguarda la costruzione dell'edificio centrale da parte della ditta Casarotto Costruzioni.

Il giorno 27 novembre è iniziato il montaggio delle macchine e dei quadri elettrici mentre il 30 novembre sono stati dismessi definitivamente i due impianti idroelettrici di proprietà comunale lungo il corso della Roggia.

Incrociamo le dita!!



## INTERVENTO 19 E LAVORI SOCIALMENTE UTILI COMPARTECIPATI CON LA PROVINCIA

**È** proseguito l'impegno dell'Amministrazione Comunale nell'adesione al progetto sovracomunale con il Comune di Carzano per la gestione dell'occupazione stagionale per lavori socialmente utili, il cosiddetto "Intervento 19".

Per il 2016 il costo complessivo del progetto è stato di € 206.619,42 con un intervento finanziario dell'Agenzia del Lavoro della Provincia pari ad € 127.991,95.

La rimanenza a carico dei Comuni ammontante ad € 78.627,47 è stata così ripartita:

Comune di Scurelle; € 53.631,76

Comune di Carzano: € 24.995,71.

Gli addetti delle due squadre di Scurelle, compresi i due capi squadra, nel 2017 sono stati n° 13.

Di questi, n° 9 hanno lavorato a tempo pieno e n° 4 a part time.

Undici hanno lavorato nel settore "abbellimento rurale ed urbano" che ha riguardato in particolare la manutenzione di parchi e giardini, lo sfalcio lungo le strade, percorsi pedonali e sulle prese acquedotti, la pulizia delle canalette strade forestali e la manutenzione ordinaria di strade ed edifici pubblici.

I rimanenti due addetti sono stati occupati con compiti di "Custodia e vigilanza" sulle varie strutture di proprietà comunale quali la Palestra, la Caserma VVF, gli Ambulatori medici, nonché per la gestione degli arrivi e partenze degli ospiti delle case vacanza in Val Campelle.

Già da alcuni anni si sta assistendo ad un sempre più crescente numero di richieste di assunzione per cui sta diventando sempre più difficoltoso anche per l'Amministrazione Comunale riuscire a dare una risposta concreta alle numerose difficoltà che anche in paese si registrano.

Già dal 2012 è operativa sul nostro territorio una ulteriore squadra seguita direttamente dal Servizio Occupazione e Valorizzazione ambientale della Provincia che prevede l'occupazione di cinque addetti con compiti di cura, custodia presidio e manutenzione di siti di particolare interesse storico, ambientale, turistico e culturale.

Il progetto, che è attivo da febbraio fino a novembre, vede un 40% della prestazione d'opera sul Comune di Scurelle, mentre la ri-

manente quota del 60% viene espletata sul Comune di Telve, per un costo complessivo di € 23.424,00 . La nostra compartecipazione è pari ad € 9.369,00.

Nel corso del 2016 e 2017 la squadra ha effettuato la sostituzione delle staccionate in legno lungo le strade comunali in Val Campelle con nuove staccionate in legno di castagno; la realizzazione di alcuni barbecue nei pressi delle case vacanza; la manutenzione ordinaria del sentiero delle Parti - Canculle e del sentiero Nassare Caldenave.

Nell'ultima parte della stagione, la squadra ha proseguito con la pavimentazione in porfido dell'antica strada delle scalette verso Spera.



# GESTIONI ASSOCIATE: a che punto siamo?

**D**i Gestioni Associate ne avevamo abbondantemente parlato nel programma elettorale della nostra Lista Civica e, per come si stanno mettendo le cose, sarà sicuramente argomento gettonato anche per il prossimo futuro.

Ricordiamo che le Gestioni Associate sono state rese obbligatorie a tutti i comuni trentini sotto i 5.000 abitanti, in base a quanto previsto dall'art. 9 bis della L.P. 15 giugno 2006, n. 3.

Con l'adozione da parte della Giunta Provinciale della delibera n. 1952 d.d. 09 novembre 2015, sono stati individuati a tavolino, dall'Assessore agli Enti Locali Carlo Daldoss, i cosiddetti ambiti territoriali, costituiti da un minimo di due comuni, ambiti entro i quali tutti i servizi comunali devono essere espletati in forma associata.

Tutto ciò non vale per i comuni che, raggiungendo i 3.000 abitanti sono riusciti ad ottenere la deroga dimostrando di avere già piena efficienza. Deroche anche molto discutibili che non hanno mancato di creare malumori soprattutto nei confronti di chi, come il nostro Comune, non ha ricevuto risposte alle continue richieste di ascolto.

Oltre a questi, sono stati esonerati dall'obbligo anche i comuni che sono stati interessati da processi di fusione, indipendentemente dal fatto che raggiungano i 5.000 o i 3.000 abitanti. Ricordiamo a proposito, a solo titolo di cronaca, che vi sono state fusioni per costituire anche comuni da 478 abitanti come il caso di Amblar e Don, in Val di Non o quello di Borgo Lares 707 abitanti nato dalla fusione di Bolbeno e Zuclò nelle Giudicarie ed altri ancora con meno abitanti del nostro Comune! Tolti tutti questi casi rimangono soggetti all'obbligo delle gestioni associate 125 comuni.

Ma, come avevamo dichiarato, questo poco importa perché, a testa alta, possiamo dire di essere sempre stati assertori di queste forme di collaborazione, tant'è che, nel lontano 1998, eravamo i primi in zona a costituire una gestione associata per il servizio tributi con l'allora comune di Strigno.

Come dichiarato più volte nei comunicati alla popolazione, la posizione della nostra Amministrazione è sempre stata favorevole alle gestioni associate, purchè applicate per quei settori della macchina comunale dove ciò poteva tradursi in miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività amministrativa e soprattutto in risparmi certi e non dichiarati solo sulla carta.

Parliamo al passato perchè tutto ciò non è avvenuto.

Le gestioni le abbiamo proposte all'interno della Gestione Associata dell'acquedotto di Rava per gestire non solo la tariffazione dell'acqua, ma anche di tutti i tributi. La fusione di Strigno con Spera, Ivano Fracena e Villa Agnedo ha di fatto bloccato tutto.

Numerosi sono stati gli incontri con Castelnuovo, Ospedaletto e Grigno per poter far decollare sempre una gestione associata dei tributi e dell'Ufficio Tecnico.

Dopo l'ultimo cambio delle Amministrazioni Comunali eravamo riusciti a trovare finalmente una quadra con i comuni di Ospedaletto e Grigno, formalizzando nel luglio del 2015 la proposta di costituzione di un ambito di fondovalle all'Assessorato competente della Provincia, l'Assessorato agli Enti Locali retto da Carlo Daldoss. Nemmeno una risposta!

Con la citata delibera del novembre successivo, senza la benchè minima consultazione con il territorio, l'Assessore delineava la nuova carta geografica del Trentino, dividendo il territorio nei cosiddetti ambiti territoriali omogenei (ATO) all'interno dei quali i comuni devono esercitare tutte le funzioni in loro capo, obbligatoriamente in forma associata.

Il tutto senza un'approfondita valutazione calata sulle varie realtà territoriali che tenesse presente l'opportunità e la convenienza di questo esercizio associato.

Il nostro ambito denominato 3.2. risultava composto dai comuni di Samone, Scurelle, Castelnuovo, Carzano, Telve e Telve di Sopra, per un totale di 6.151 abitanti

Fin dalle prime riunioni fra sindaci, proprio

per la vastità del territorio interessato e la diversità dei modelli organizzativi presenti all'interno di ciascun comune, proponevamo la suddivisione dell'ambito in due sub ambiti, sulla scorta delle varie esperienze e soluzioni che venivano avanti in quel momento all'interno del territorio provinciale, approvate, fra il resto, anche dal Governo provinciale con lo scopo di agevolare la difficile partenza di questa riforma.

Con le dovute argomentazioni, soprattutto di carattere tecnico – operativo, si riteneva opportuna la costituzione di un sub ambito fra i comuni di Castelnuovo, Scurelle e Samone facente capo al nostro Comune ed un secondo sub ambito fra i Comuni di Carzano Telve e Telve di Sopra facente capo al Comune di Telve.

Appariva fin da subito chiaro un elemento alquanto squalificante per la messa a punto di un progetto che avrebbe dovuto avere valenza più tecnica che politica: la mancanza assoluta da parte degli interlocutori di un confronto con la propria struttura.

Più volte mi sono sentito dire che a noi competono le decisioni e a alla struttura degli uffici quello di eseguire gli ordini!

Purtroppo non sono serviti a nulla i miei continui richiami all'ascolto delle proposte che arrivano dai nostri funzionari, proposte finalizzate a garantire il funzionamento della nuova struttura organizzativa, cercando di rispettare il più possibile il modus operandi finora adottato. Il tutto per garantire gradualità nel passaggio per evitare disfunzioni nell'erogazione dei servizi.

In poche parole, il resto dei sindaci preferiva *fare i conti senza l'oste*.

Risultato? Due lettere, una dell'ottobre 2016 e l'ultima dell'agosto 2017 in cui tutti i funzionari del Servizio Finanziario rifiutavano di assumere la carica di responsabile del servizio finanziario unico.

Già, unico, perchè per la volontà granitica del Sindaco di Telve seguito a ruota dagli altri sindaci meno quello di Samone che rimaneva della nostra opinione, si decideva a votazione dall'esito scontato di costituire un ufficio unico di Ragioneria con sede a Telve. Tradotto: tutti i ragionieri dei 6 comuni avrebbero dovuto trasferirsi a Telve a partire dallo scorso 1 ottobre 2017.

La proposta "per farci star buoni" era quella di istituire un unico Ufficio Tecnico sempre per i sei comuni a Scurelle.

Lo abbiamo detto e ripetuto in tutte le riunioni e in tutte le salse: a noi non interessava minimamente il prestigio di avere una sede con 9 tecnici (tali sono i numeri complessivi).

Per esperienza personale, dove gli uffici pubblici aumentano le dimensioni, aumenta di conseguenza la burocrazia, i tempi di risposta e, non ultimo i costi. Sì, perchè per coordinare un ufficio di queste dimensioni sarebbe diventato indispensabile l'assunzione di una figura manageriale!

Ulteriore motivo della nostra contrarietà al modello proposto, supportata dai consigli dei nostri tecnici, il fatto che l'Ufficio Tecnico ha bisogno di un continuo confronto diretto con l'Ufficio Ragioneria e quindi è impensabile la loro completa scissione.

Certo, siamo passati per *"interlocutori poco disposti a rinunciare a parte della nostalgia del passato che talvolta rende tutto più complicato"* (Telve Notizie Luglio 2017) e chi più ne ha più ne metta!

Certo, non dimostreremo di essere così illuminati come ritengono di esserlo invece i nostri colleghi ma, umilmente ritengo che lo stare con i piedi per terra, in particolare in questo momento, sia semplicemente più opportuno.

Le gestioni associate, partite apparentemente senza problemi in giro per il Trentino, sembra proprio non stiano dando i risultati così performanti come quelli attesi dal governo provinciale. Un esempio? Riteniamo davvero emblematico quanto recentemente approvato dai Consigli Comunali di Caldonazzo, Calceranica e Tenna, comuni dove, dopo appena otto mesi di attività del Servizio Finanziario e del Servizio Tributi Unico, si è proceduto allo scioglimento anticipato delle Convenzioni e all'approvazione di una nuova Convenzione dove dette funzioni tornano in capo ad ogni singolo comune.

Nelle premesse delle delibere adottate dai rispettivi consigli comunali si legge testualmente la motivazione: *.....dalle varie riunioni tenutesi con il personale del servizio finanziario unico è emerso che la gestione associata non ha conseguito i significativi livelli di efficacia ed efficienza che avrebbe dovuto ottenere. Nei fatti, l'adesione alla forma associata del servizio finanziario che avrebbe dovuto in primo luogo consentire l'offerta di maggiori e/o migliori servizi alla popolazione e di sopprimere alla eventuale debolezza della struttura organizzativa dei comuni aderenti, non ha raggiunto i suoi obiettivi.*

Più chiaro di così!

Nonostante questi fatti non facciamo precludere per nulla a grandi risultati nelle gestioni associate, ribadiamo la nostra posizione a favore delle stesse, purchè organizzate in modo flessibile ed applicate a geometria variabile, ovvero solo per quei settori dove producano concretamente miglioramenti e risparmi sui servizi.

Con questo spirito e queste convinzioni abbiamo partecipato fino alle ultime riunioni in cui ci è stato concesso esprimere la nostra opinione.

Nei fatti, i Comuni di Telve, Carzano, Telve di Sopra e Castelnuovo approvavano un progetto di gestione associata con accentramento in sedi uniche del servizio Ragioneria e del Servizio Tecnico mentre il nostro Consiglio Comunale e quello di Samone approvava un progetto che prevedeva la suddivisione in sub ambiti. Non essendovi stata convergenza sull'approvazione di un unico progetto, venivamo diffidati e successivamente commissariati dalla Provincia.

Il Commissario ad acta, l'arch. Maurizio Polta, ex sindaco di Caderzone, dopo una prima fase in cui sembrava appoggiasse le nostre motivazioni e la nostra proposta progettuale, approvava alla fine un progetto che riprendeva pari, pari il progetto approvato dagli altri quattro comuni.

E' seguita una fitta corrispondenza con le quattro amministrazioni e l'Assessore Daldoss al quale abbiamo chiesto invano una mediazione politica per dare risoluzione al nostro caso.

Lettere alle quali è seguita una risposta unica: così è stato deciso e così si va avanti!

A questo punto per non perdere l'unica possibilità di difesa del nostro Comune, dopo una diffida da parte del nostro avvocato di fiducia, è stato depositato ricorso al TAR, il tribunale amministrativo del Trentino Alto Adige per resistere alle delibere del Commissario fatte proprie anche dai 4 comuni.

Sì, siamo in causa e questo ci duole parecchio ammetterlo, perché mai avremo immaginato, di fronte all'evidenza dei fatti, che questa diventi una controversia irrimediabile.

Fortuna che le gestioni associate dovevano nascere in un clima di collaborazione e condivisione!

Già, condivisione, il solito nobilissimo concetto che dovrebbe, ripeto dovrebbe, essere alla base di un qualsiasi confronto democratico fra più soggetti che, come nel nostro

caso, sono stati chiamati a dialogare tra loro per gestire assieme funzioni finora gestite singolarmente con lo scopo di trovare l'assetto più confacente alle esigenze di tutti.

Ma come si fa a calpestare in questa maniera l'autonomia decisionale dei comuni? Questo errore è stato fatto sia da parte della Provincia con l'imposizione iniziale, assolutamente arbitraria, di questi ambiti, sia, e ciò ben più grave, da parte di altri comuni che in questo momento hanno dalla loro parte solo la logica dei numeri.

Ma dove è andato a finire il rispetto dell'auto-governo e l'autonomia dei comuni, dei nostri comuni trentini? Ricordiamo che queste peculiarità sono stati i pilastri della trattativa per il riconoscimento dell'autonomia alla nostra stessa Regione nel lontano 1946 per opera del grande, indimenticabile statista che fu Alcide De Gasperi. Né la Regione né tantomeno la Provincia, in quel momento esistevano.

Concetti che affondano le loro radici nella lunga tradizione delle nostre antiche Carte di Regola che, per più di mille anni, rappresentarono la massima espressione di autogoverno delle nostre Comunità, della maturità delle nostre popolazioni di imporsi delle regole per garantire il vivere ordinato e perché ognuno abbia *il bon ed il tristo* (come recita la nostra Carta di Regola) nella fruizione del patrimonio dell'uso civico.

Tornando all'argomento, stiamo attendendo cosa accadrà anche agli altri 48 comuni che sono già stati commissariati, come noi, per la prima volta e che, pochi mesi fa hanno ricevuto la seconda diffida per dare avvio al resto delle gestioni associate. Sono 48 su 125 i comuni che non hanno ancora trovato una quadra.

Nella maggioranza dei casi, il primo commissario aveva provveduto ad approvare le gestioni dei servizi più semplici, vale a dire il servizio di Segreteria (obbligatorio come prima gestione associata) e l'Anagrafe, attività per la quale ogni dipendente rimane al suo posto.

Nel nostro caso invece, i nostri colleghi hanno preferito mettere subito tutta la carne al fuoco, ossia pensare subito alla gestione delle funzioni più importanti, quali la Ragioneria e l'Ufficio Tecnico, nonostante l'invito nostro ad approvare la gestione delle funzioni più semplici che, quelle sì, potevano essere approvate per tutto l'ambito in quanto non avrebbero scombinato l'attuale assetto degli uffici.

Siamo stati accusati di non aver saputo trattare al tavolo dei sindaci per far valere le ragioni del nostro Comune ma, ribadisco, testimone anche la mia Giunta che ha partecipato a vari incontri avuti con le giunte degli altri comuni, la disponibilità al dialogo è stata massima come pure il rispetto, nonostante il palese muro di gomma eretto nei confronti di Scurelle e Samone.

A riprova di ciò allego una delle tante lettere indirizzate ai colleghi Sindaci e all'Assessore Carlo Daldoss che riporta la data del 26 settembre 2016.

*Cari Colleghi,*

*E' pervenuto recentemente lo schema di progetto per la gestione associata dei servizi tra i comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra, resa obbligatoria dall'art. 9 bis della L.P. 15 giugno 2006, n. 3 e dalla delibera della Giunta Provinciale n. 1952 d.d. 09 novembre 2015 che ha individuato il citato ambito.*

*Si rileva al riguardo che il servizio "Ragioneria – personale – economato" è organizzato in un unico ufficio presso il Comune di Telve.*

*Negli ultimi incontri in cui si è discusso sul futuro assetto e la distribuzione dei servizi sui sei Comuni interessati, da parte di questa Amministrazione Comunale è stata evidenziata la necessità che il servizio "Ragioneria – personale – economato" venga articolato in due Uffici, uno ubicato a Telve per la gestione a favore di Telve, Carzano e Telve di Sopra e uno a Scurelle per la gestione del servizio su Scurelle, Castelnuovo e Samone, pur mantenendo unitaria la gestione del Servizio.*

*Tale proposta organizzativa rispecchia l'articolazione del servizio Tecnico che è stato suddiviso nei due Uffici di Telve e Scurelle, con il medesimo ambito gestionale che è stato più volte proposto dallo scrivente, mantenendo sempre unitaria la gestione del Servizio.*

*E' per noi condizione imprescindibile, per la sua funzionalità, il mantenimento del servizio Ragioneria nella stessa sede dell'Ufficio Tecnico, proprio per i frequenti rapporti che intercorrono fra gli stessi in termini di consultazione e di gestione dei capitoli di spesa del bilancio comunale.*

*Tutto ciò risulta evidente per i Comuni come Scurelle, che deve gestire un rilevante patrimonio edilizio, in particolare in Val Campelle e di infrastrutture di proprietà comunale.*

*Si ritiene che la gestione del servizio finanziario di un ambito di sei Comuni che presentano caratteristiche ed impostazioni organizzative variegate, risulti più funzionale ed efficiente nonché più sostenibile dal punto di vista del contenimento dei costi se articolate su due sub – ambiti.*

*Solo ragioni astratte di economie di scala giustificerebbero la concentrazione in un'unica sede del Servizio Finanziario che, tutti sappiamo, sono forse raggiungibili solo attraverso processi di fusione dei comuni e la costituzione di un unico ufficio con un unico bilancio.*

*Risulterebbe, inoltre, non sostenibile per Scurelle – Comune che rappresenta un centro economico-produttivo importante per tutta la Bassa Valsugana con un importante bilancio in termini di consistenza di poste attive e passive – dover rinunciare ad avere l'Ufficio Finanziario sul proprio territorio.*

*Il trasferimento dei nostri uffici e dei relativi addetti presso il Comune di Telve e la conseguente specializzazione settoriale che ogni addetto conferito dai vari comuni assumerebbe nell'ambito del nuovo Servizio Finanziario unico, di fatto azzererebbe l'attuale assetto organizzativo presente nel nostro Comune, assetto che ha permesso, finora, il raggiungimento degli ottimi risultati sia in termini di servizio al cittadino che di mantenimento degli equilibri di bilancio.*

*Ma il fatto più rilevante è che la perdita del nostro schema organizzativo precluderebbe qualsiasi possibilità per una eventuale futura scelta verso la fusione con uno o più comuni. Tutto ciò premesso siamo con la presente a comunicare agli enti in indirizzo che questa Amministrazione approverà il progetto per la gestione dei servizi come esposto nello schema trasmesso, tranne per tutto quanto concerne l'organizzazione del Servizio "Ragioneria – personale – economato" per il quale si propone la suddivisione in due sub – ambiti, uno con sede a Telve favore di Telve, Carzano e Telve di Sopra e uno a Scurelle per la gestione del servizio su Scurelle, Castelnuovo e Samone, pur mantenendo unitaria la gestione del Servizio.*

*Distinti Saluti.*

Incaricati di predisporre il ricorso al TAR sono stati l'avvocato Mariacristina Osele e Marco Zanella del foro di Trento ed il prof. Geremia Gios, già sindaco di Vallarsa, nonché attuale

rettore della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trento in qualità di tecnico esperto sulla Riforma Istituzionale. Il prof. Gios ha redatto la relazione tecnico economica che accompagna il ricorso in cui dimostra la mancanza assoluta di efficienza ed efficacia della gestione unica del servizio Finanziario così come approvata nonché la man-

canza più totale della certezza del risparmio. Stiamo attendendo sviluppi sulla vicenda poiché sembrerebbe prossima una proroga dei tempi per tutti i comuni che non hanno ancora avviato le gestioni associate. Sarà nostra cura informare la popolazione sull'evoluzione della vicenda.



# MUSEO ALL'APERTO DELLA **Prima Guerra mondiale di Cima Socede**



**N**el 2014 si era concluso il primo intervento di recupero dei resti delle opere militari realizzate durante il primo conflitto mondiale, su Cima Socede, nella zona del Passo Cinque Croci. L'intervento era stato finanziato con un contributo della Provincia di Trento pari all'80% sulla spesa massima ammessa di € 23.000.

La zona interessata all'intervento è la parte sommitale del colle di Socede che ricade sui territori dei Comuni di Scurelle, Cinte Tesino e Castello Tesino.

A seguito dei colloqui con i responsabili del Servizio Occupazione e Valorizzazione Ambientale della Provincia, in particolare il dott. Maurizio Mezzanotte, nell'autunno del 2016 veniva comunicata

la disponibilità del Servizio di riprendere l'opera di recupero, pulizia e consolidamento di quello che rimane delle opere belliche realizzate perlopiù fra il 1915 ed il 1917 da entrambi gli eserciti che si contesero in quel periodo il controllo del sottostante Passo cinque Croci.

Il 27 giugno 2017 iniziavano così i lavori in quota ad opera di una squadra di operai del Consorzio Lavoro Ambiente (CLA) che gestisce le squadre del cosiddetto "progettone" della Provincia. La direzione dell'intervento è stata affidata all'architetto Mauro Bonvecchio, funzionario del predetto servizio provinciale, persona di comprovata capacità e molto esperta in interventi in questo specifico settore.

Con viva soddisfazione anche da par-



Foto aerea zona lavori Cima Socede

te degli storici locali e dei responsabili del Museo della Prima Guerra Mondiale di Borgo Valsugana possiamo affermare che il Museo all'aperto di Cima Socede sta diventando una realtà molto importante, un ulteriore tassello che si aggiunge ai numerosi interventi portati a termine nei vari Comuni della Valle per valorizzare queste ultime testimonianze storiche di quella tremenda tragedia.

Proprio per la sua facilità di accesso e la sua eccezionale posizione panoramica sull'intero Gruppo del Lagorai e di Rava Cima d'Asta, il sito di Cima Socede è già divenuto meta di numerose escursioni da parte di gruppi e soprattutto di scolaresche.

Come si vede dalle foto, sono state consolidate e recuperate tutte le baracche della zona sommitale, ripulite dai detriti alcune trincee e consolidati alcuni tratti franati.



# Cattive abitudini



**C**hi transita per Piazza Maggiore e davanti alle varie isole ecologiche del paese e della Val Campelle nota sicuramente questa incresciosa situazione che non fa sicuramente onore al nostro paese.

Queste foto non sono state scattate il giorno della raccolta dei rifiuti, ma appena qualche giorno dopo la stessa che, ricordo, avviene ogni 15 giorni, al giovedì.

Si ricorda alla cittadinanza che i sacchi per la raccolta dell'imballaggio leggero (plastica, lattine in alluminio, tetra-pack etc...) vanno posti nei punti di raccolta solamente il giorno prima della raccolta stessa, al fine di evitare odori, problemi igienico sanitari (es: proliferazione ratti) e, non ultimo, una pessima immagine del decoro urbano.

Chiediamo la massima collaborazione fin tanto che non saranno disponibili i nuovi cassonetti che andranno a breve a sostituire gli attuali sacchi colorati.

La conferenza dei Sindaci ha dato mandato alla Comunità di Valle di acquistare i cassonetti per i quali è stato ottenuto uno specifico finanziamento da parte della Provincia. La gara per la fornitura è in corso per cui nei primi mesi del 2018 saranno distribuiti agli utenti con questi formati: cesto da 50 litri per i nuclei fino a due persone; cassonetto da 120 litri per nuclei da tre o più persone.

Grazie per la collaborazione!

# LA PAROLA ALLA Minoranza

**C**on deliberazione n. 1952 di data 9 novembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato gli ambiti associativi in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 bis della L.P. 3/2006.

In particolare i Comuni di Telve, Castelnuovo, Carzano, Samone, Scurelle e Telve di Sopra sono inseriti in un unico ambito denominato 3.2. all'interno del territorio della Bassa Valsugana e Tesino.

Entro il 30 settembre 2016 tali comuni avrebbero dovuto presentare il progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi dando avvio alla gestione associata di almeno due dei servizi, tra cui la Segreteria.

A tal fine, è stato elaborato il "Progetto per la gestione associata dei servizi", nel quale vengono evidenziati gli obiettivi che si vogliono perseguire in termini di efficacia ed efficienza attraverso la gestione associata e coordinata dei servizi,

Considerato che entro i termini non era stato ancora approvato ad unanimità il progetto di gestione associata, la Giunta Provinciale con proprio provvedimento ha disposto la nomina dell'architetto Maurizio Polla quale commissario ad acta

Il Commissario, a seguito di numerose riunioni con sindaci e segretari ha predisposto e condiviso sia il progetto di gestione associata complessiva dell'intero ambito che le prime due convenzioni (servizio di segreteria generale servizio finanziario, entrate e personale). Nel mese di ottobre del 2017 i comuni di Telve, Telve di Sopra, Castelnuovo e Carzano hanno dato avvio alla gestione associata del servizio ragioneria e tributi ed alla stretta collaborazione tra uffici tecnici.

I comuni di Scurelle e Samone con proprio provvedimento presentavano in data 19 settembre 2017 (data di notifica) ricorso al Tribunale di giustizia amministrativa di Trento avverso i provvedimenti adottati dal Commissario ad acta e con provvedimento successivo la Giunta Comunale di Scurelle deliberava

"di opporsi, al trasferimento del personale, macchinari, software e dei dati finanziari del comune di Scurelle presso il server del comune di Telve per l'avvio del servizio finanziario, e di stabilire che il Responsabile dell'Ufficio Finanziario continuerà a svolgere il proprio servizio per il Comune di Scurelle"

In poche parole il nostro Comune rifiutava di aderire alla gestione associata in contrasto con quanto imposto dalla Provincia e da quanto deliberato dal commissario ad acta. A questo proposito permetteteci alcune osservazioni.

Già in campagna elettorale si era parlato di gestioni associate ed entrambi gli schieramenti si erano trovati concordi nell'individuare tale realtà come il naturale evolversi dei servizi comunali.

Certo, a quei tempi non si parlava ancora di ambiti, ma lo scenario che si prospettava lasciava ben poco all'immaginazione.

Non sappiamo se la nostra amministrazione avesse mai considerato la possibilità che la Provincia decidesse autonomamente gli ambiti, ma sicuramente i continui solleciti da parte degli organi provinciali sono stati decisamente sottovalutati nell'intero territorio della Bassa Valsugana tant'è che l'ambito 3.2 comprendente Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Carzano, Castelnuovo e Samone è arrivato come una doccia fredda sui sindaci dei comuni coinvolti, in special modo del nostro. Ora, a voler vedere il bicchiere mezzo pieno, l'ambito che coinvolge il nostro comune risulta essere, a ben analizzare, uno tra i più interessanti a livello economico, organizzativo ed in termini di numeri dell'intera Bassa Valsugana

Non vogliamo entrare nel merito della scelta della maggioranza di ricorrere in opposizione alla delibera del commissario (commissario pagato fra l'altro anche dal comune di Scurelle) ma alcune domande ci sorgono spontanee.

Non sarebbe stato auspicabile un incontro

con tutti noi cittadini, direttamente interessati alla fruizione dei servizi comunali, prima di arrivare a prendere una decisione così prepotente?.

Non sarebbe stato corretto informare la popolazione su eventuali costi e benefici che una tale decisione comporta ?

Possiamo affermare di essere economicamente ed organizzativamente così forti da poter intraprendere una tale campagna "SOLI CONTRO IL RESTO DEL MONDO ?"

E' stata valutata la pesante eredità che lascia una scelta simile a chi governerà il paese alla prossima tornata elettorale? (non il nostro attuale sindaco ormai all'ultimo mandato).. non sarà solo una scelta dettata più dall'orgoglio che dalla ragione?

Il passato, dopotutto, dovrebbe insegnare ..... la causa "Comune di Scurelle/ Gandini Zenere" (per alcuni metri cubi di legname contestati) è costata al Comune circa 60.000 euro di parcella degli avvocati, dieci anni di processo e conclusasi con un niente di fatto.

Ci si chiede se un tentativo di mediazione sul campo non avrebbe risparmiato un tale inutile esborso economico.

Noi minoranza qualche forte dubbio in tal senso ce l'abbiamo e ci impegneremo a vigilare sugli sviluppi futuri che si delineeranno in conseguenza di questa scelta amministrativa, impegnandoci a tenervi il più possibile aggiornati

Riferimenti normativi:

- deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 di data 9 novembre 2015
- delibera della Giunta Provinciale n. 380 dd.13.03.2017
- gli atti di Giunta e di Consiglio sono visibili dagli interessati sull'albo telematico dei comuni alla libera visione del pubblico

Insieme  
per Scurelle

**UN'EMERGENZA?  
BASTA UN NUMERO.  
CHIAMA (112)**

Numero di Emergenza (112)

Maggiori info: 112trentino.it

112trentino.it

**Where ARE U**  
è disponibile per sistemi  
ANDROID, IOS e WINDOWS PHONE

SCARICALA È  
GRATUITA

La trovi su [www.areas.lombardia.it](http://www.areas.lombardia.it) oppure su Apple App Store, Google Play store o Windows Phone Store, cercando "112 Where ARE U"

112trentino.it

**Where ARE U**  
L'app ufficiale del Numero Unico Europeo di emergenza 112

112trentino.it

**Cos'è Where ARE U**  
L'app dell'emergenza

Per contattare Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco e Soccorso sanitario in caso di emergenza. Sarai messo in contatto con la Centrale Unica di Risposta 112 di Trento.

L'app rileva la tua posizione tramite GPS e/o rete dati e, al momento della chiamata, la trasmette alla CUR 112 tramite rete dati o, se non disponibile, SMS.

Quando non puoi parlare, l'app ti consente di effettuare una chiamata silenziosa. Con appositi pulsanti potrai segnalare il tipo di soccorso necessario.

112trentino.it

**Come funziona Where ARE U**  
Usare Where Are U è semplicissimo

1. Clicca sull'icona e apri l'app
2. Chiama dall'app  
Puoi scegliere se fare una chiamata vocale o una chiamata muta. La tua posizione sarà automaticamente inviata alla Centrale Unica di Risposta 112 di Trento, permettendo una precisa localizzazione, per un efficace intervento.
3. Salva i tuoi dati  
Puoi salvare i tuoi dati personali, inclusi i tuoi numeri ICE (In Case of Emergency) che potranno essere chiamati per te in caso di necessità.

# Vacanze in baita



**N**ell'Estate del 2017 sono state aperte al pubblico anche gli ultimi due appartamenti della baita di Prà di Bepeto in loc. Prai Tomei. Ora gli appartamenti a disposizione sono saliti a nove, di cui sei dotati di impianto di riscaldamento e quindi fruibili tutto l'anno.

Il successo di pubblico è stato davvero notevole. Da giugno a settembre le baite hanno registrato il tutto esaurito!

La gestione è stata finora espletata direttamente dal Comune grazie alla disponibilità di Roberta Nicolussi, addetta dell'intervento 19 che, ormai da alcuni anni, cura la parte relativa all'accoglienza e alle pulizie di fine soggiorno. La ragioniera Cinzia Giampiccolo e Maria Fietta hanno seguito finora la parte burocratica relativa alle prenotazioni, fatturazioni, tassa di soggiorno e comunicazione ospiti alla Questura (web alloggiati).

Non sono mancate anche le soddisfazioni nel trovare molto gradimento fra gli ospiti, sia per quanto riguarda la qualità delle strutture che per quanto riguarda ciò che la Val Campelle esprime in termini naturalistici. Pubblichiamo volentieri una delle mail di ringraziamento che ci sono giunte e che penso esprimano in pieno lo spirito del turista che soggiorna nella nostra valle.

*Egr. Sig. Sindaco,  
sono Fabrizio Perelli, insieme a mia moglie Monica e nostra figlia Silvia, abbiamo trascorso due settimane di ferie in una delle baite bifamiliare presso i Prai Tomei, nel Suo comune. Un breve riassunto della nostra vacanza...  
Il traffico implacabile delle partenze estive è qualche imprecisione del navigatore (non conosce ancora bene le Vostre zone), ci hanno fatto arrivare in Val Campelle il 12 Agosto con un po' di ritardo!  
Ad accoglierci abbiamo trovato invece una puntualissima Sig.ra Roberta, che avevamo più volte disturbato durante il viaggio e che ci ha pazientemente guidato fino a destinazione. Super efficiente, sempre operosa e sorridente, la Signora ci ha aperto la porta di una graziosissima casetta di legno e ci ha fornito tutte le informazioni necessarie; poi disponibile*

*e discreta ci ha lasciato alla nostra vacanza. Ci siamo ritrovati in questa bellissima baita, nuovissima, ben rifinita, ottimamente accessoriata, ma soprattutto in perfetta armonia con il paesaggio a dir poco pittoresco che la circonda.  
Fortuna ha voluto che ci siamo subito trovati in sintonia con i nostri vicini di baita (Paolo Penolazzi di Rovigo e la sua famiglia). Insieme abbiamo trascorso molte ore a chiacchierare e diverse serate in allegria, a parlare e cantare. Oltre a dimostrarsi delle persone squisite, i nostri coinquilini sono anche degli esperti conoscitori della zona, frequentano la Val Campelle da decine di anni e conoscono strade, malghe, rifugi, percorsi, funghi, persone, animali e chi più ne ha più ne metta.  
Così, anche grazie al loro aiuto, ci siamo tuffati alla scoperta di un luogo che a noi "Ro-*

mani" è sembrato fin da subito al di fuori della realtà, un po' incantato.

Scurelle, si è rivelato però un punto di partenza strategico per raggiungere luoghi di svariato interesse turistico, storico e culturale, infatti nei primissimi giorni della vacanza, abbiamo visitato Bassano del Grappa, Trento, Moena, graziosi paesini, ma anche i laghi di Levico e Caldonazzo, le piramidi di Seconzano e fatto un lungo giro in bici percorrendo la bellissima pista ciclabile della Valsugana.

Nella seconda parte del soggiorno, abbiamo camminato parecchio lungo i sentieri magici che raggiungono boschi, piane, passi, rifugi, malghe...

Che dire? Il cibo eccellente, i rifugi curati, le malghe semplici ed accoglienti ed il paesaggio... sempre mozzafiato!

Ci siamo goduti in pieno il silenzio, l'armonia, la tranquillità, il cibo, i formaggi e tutto il fascino di una vallata speciale, ma al contempo accogliente come nessuna.

La cosa più importante però, quella che ha reso veramente unica la nostra vacanza è che: tutta la meraviglia del luogo, sono nulla in confronto alle persone che ci vivono !!!

Abbiamo conosciuto gente che lavora allegramente Francesco della Malga Casarina, Giambattista il boscaiolo e tanti altri.

Tutte persone disponibili, cortesi, veramente di cuore, sempre felici di accogliere e di trascorrere qualche ora insieme a noi.

Dunque, per concludere, questo vuole essere semplicemente un GRAZIE MILLE per la possibilità che ci ha concesso.

Complimenti a Lei per come gestisce il Suo Comune, si vede che alla guida del luogo ci sono figure attente e preparate, che hanno come interesse primario il mantenimento e la cura della loro terra.

Abbiamo visitato un luogo incantevole e conosciuto persone così vere e genuine da diventare presto dei nostri amici!

Grazie ancora per questa indimenticabile vacanza e torneremo sicuramente presto a disturbarla!!!!

Fabrizio Perelli

### **La risposta del Sindaco:**

Egregio sig. Fabrizio

Rispondere alla Sua lettera è per me un vero piacere.

La ringrazio prima di tutto per le Sue note po-

sitive, sia per quanto riguarda il nostro territorio che i suoi occupanti.

Quello che mi riempie maggiormente di soddisfazione nel leggere le Sue righe è l'analisi che Lei ha tracciato sulla realtà turistica della nostra zona.

Un'analisi che, ancora alla fine degli anni '90, come nuovi amministratori del paese di Scurelle (all'epoca ero assessore alla montagna) avevamo tracciato assieme al mio predecessore Roberto Micheli, senza l'ausilio di costose consulenze.

Questo per capire quale poteva essere la potenzialità della Val Campelle e di questa parte del versante Sud Lagorai in particolare.

Purtroppo qualche amministrazione limitrofa, negli anni, si è persa per strada ma la nostra convinzione non è mai venuta meno, investendo in questi 22 anni, pur nel nostro piccolo, più di 8 milioni di euro.

La nostra fortuna è stata quella di essere proprietari di un corposo patrimonio edilizio che ci ha permesso di creare le strutture che Lei ha potuto conoscere.

Le assicuro che nei primi anni di amministrazione, anni quando si parlava di turismo in Consiglio Comunale o in paese, eravamo presi quasi per dei visionari. Ma il tempo e la nostra caparbia ci hanno dato ragione.

Come Lei ha ben sottolineato siamo in una posizione fortunata anche dal punto di vista geografico che ci vede equidistanti da Bassano del Grappa come da Trento (siamo anche a due ore di treno da Venezia) ai nostri laghi di Levico e Caldonazzo, ed altrettanti luoghi interessanti del Trentino.

Per quanto riguarda il nostro ambiente ancora incontaminato, è chiaro che vogliamo diventi il nostro punto di forza. Quando ci chiedono come mai non abbiamo impianti di risalita noi rispondiamo che questa è la nostra fortuna!

Anche qui, negli anni '60 e '70' si sono corsi parecchi rischi di cementificazione del territorio ma la nostra gente, povera, ma probabilmente più attenta alla salvaguardia del proprio territorio, ha preferito non cedere alle sirene che circolavano in quel periodo in Trentino. Si è sacrificata andando in cerca di lavoro altrove, in giro per l'Europa, ma consegnandoci un ambiente davvero unico!

In attesa di averLa ancora come graditissimo ospite, La saluto Cordialmente, ringraziandoLa ancora una volta per le Sue bellissime parole!

# SCURELLE: frammenti storici di una Comunità

In occasione della festa patronale di Santa Maria Maddalena, la sera del 22 luglio 2017 nella sala del teatro parrocchiale è stato presentato l'ultimo lavoro di ricerca storiografica compiuta all'interno del nostro archivio comunale.

Gli autori di questa pubblicazione sono il nostro compaesano, il dott. Cristiano Andreatta, e la sua collega, la dott.ssa Mariangela Lenzi, entrambi laureati in storia, che per la stesura di quest'opera hanno lavorato per quasi due anni, con grande impegno e con la massima collaborazione.

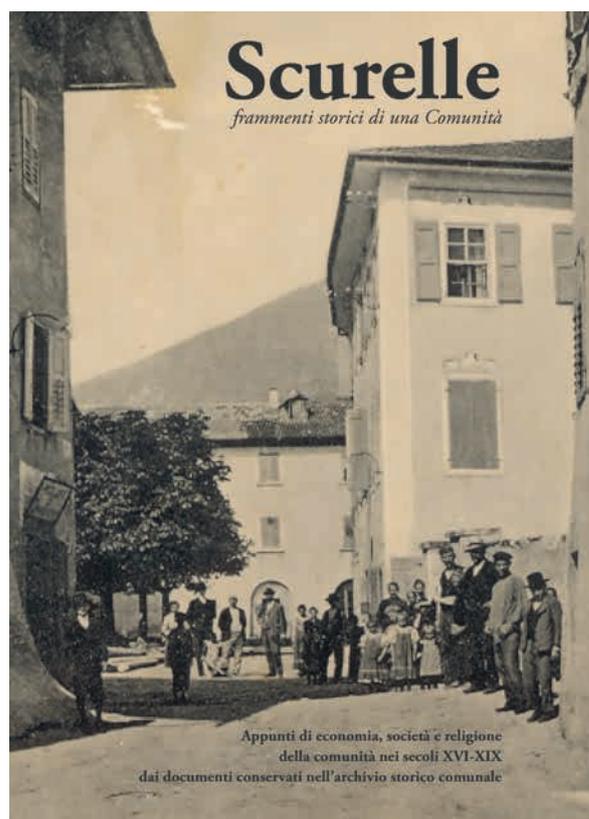
*Non c'è futuro senza memoria:* possiamo riassumere con questa frase lo spirito che ha animato la pubblicazione di questo prezioso libro che va ad aggiungersi ad altrettante pubblicazioni sostenute in questi anni dall'Amministrazione Comunale.

Ricordiamo a proposito i due lavori di ricerca compiuti dalla nostra Scuola Elementare. Il primo, *Co la Valisa in Man* che ha approfondito le tristi pagine di storia delle varie ondate migratorie che negli ultimi due secoli hanno costretto la nostra gente a lasciare il proprio paese.

Sempre in collaborazione con la nostra scuola, la pubblicazione *Regoliamoci*, l'approfondimento storiografico della nostra antica Carta di Regola risalente al 1552.

A cura del Servizio Beni Storici ed archeologici della Provincia ricordiamo poi la pubblicazione sull'Uccellanda dei Baroni Buffa, pubblicata dopo il suo restauro eseguito dalla Provincia stessa.

Questa ultima pubblicazione costituisce un ulteriore tassello alla scoperta delle nostre radici, della lunghissima tradizione delle nostre genti nel segno del vivere ordinato ed organizzato all'interno delle nostre Comunità. Questo libro, in sintesi, vuole essere un ulteriore contributo per capire da dove veniamo



e per darci maggiore consapevolezza di chi siamo.

L'idea di questa pubblicazione era nata qualche anno fa quando Cristiano Andreatta, durante il periodo dello stage universitario compiuto presso il nostro Comune, si era reso disponibile per riordinare quel che rimane dell'archivio storico, ridotto ai pochi documenti messi in salvo dalla distruzione e gli incendi che devastarono il paese cento anni fa, durante la Prima Guerra Mondiale.

Dopo la loro catalogazione e la disamina dei contenuti, ci era parsa subito buona cosa portarli a conoscenza di tutta la Comunità, vista l'importanza che alcuni di essi ebbero per la nostra stessa Comunità.

Frammenti di storia che ripercorrono vicen-



de passate, rapporti con le varie Autorità che si alternarono nelle varie epoche a controllo dell'attività amministrativa dei nostri Comuni, rapporti non sempre idilliaci con i vicini di casa, per riparare e mantenere ponti e strade. Ma a questi documenti si aggiungeva in quel momento un altro importantissimo ed interessante tassello.

Il compianto Fulvio Girardelli, nel riordinare l'archivio di casa, aveva trovato un vecchio faldone di documenti appartenuti a suo padre Giuseppe.

In mezzo a questi aveva trovato alcuni atti molto antichi, dalla scrittura poco comprensibile, ma che probabilmente interessavano il Comune visto che veniva menzionato più volte.

Come Fulvio mi spiegò, nel periodo del regime fascista in cui Scurelle come gli altri paesi del circondario furono aggregati a Strigno, tutti gli archivi comunali stavano per essere svuotati per essere conglobati in un unico grande archivio. Il padre Giuseppe, al tempo segretario comunale a Pieve Tesino, di nascosto dalle autorità, si fece carico di mettere al sicuro i documenti storici rimasti nell'archivio comunale, tra cui anche la Carta di Regola.

Come Giuseppe, anche negli altri comuni furono molte in quel periodo le persone, solitamente di una certa cultura, che presero queste iniziative poiché l'organizzazione centralizzata non dava garanzie sufficienti per la conservazione dei preziosi documenti.

Il più antico dei dieci manoscritti riporta la data del 1501, ben 51 anni più vecchio della nostra Carta di Regola. Un documento in cui la Comunità di Scurelle regolamenta la pratica della fluttuazione del legname ovvero il trasporto a valle tramite le acque del Torrente Maso. In particolare vengono previsti degli obblighi di risarcimento dei danni da parte dei mercanti di legname veneti in caso di esondazione del Maso a seguito dell'apertura delle cosiddette "stue", gli accumuli di acqua che permettevano ai tronchi di galleggiare fino a valle.

Esprimo ancora anche a nome della Comunità di Scurelle il mio più sentito ringraziamento alla Famiglia di Fulvio Girardelli per aver messo a disposizione questi documenti di cui più nessuno sapeva della loro esistenza.

Per chi fosse interessato, sono ancora disponibili delle copie della pubblicazione presso gli sportelli comunali.

*Fulvio Ropelato*

# NATALE 2016



## La Valsugana dona l'albero di Natale di Piazza San Pietro a Papa Francesco

**È** già passato un anno da quella straordinaria esperienza che la nostra Comunità *in primis* ha vissuto in occasione del dono a Papa Francesco del grande abete rosso della Val Campelle che ha sventato durante tutte le festività Natalizie in Piazza San Pietro.

Ma grande è stata anche la soddisfazione per la risposta in termini di partecipazione all'evento da parte di moltissime persone provenienti da tutti i paesi della nostra valle.

Ci era parso fin da subito cosa bella coinvolgere anche le altre comunità della valle e, grazie all'aiuto di don Armando, la Cassa Rurale della Valsugana e Tesino, la risposta non si è fatta attendere. Già dopo i primi giorni di apertura delle iscrizioni al viaggio a Roma i tre pullmann preventivati erano al gran completo per cui se ne dovevano aggiungere altri tre per soddisfare la richiesta. L'aver esteso l'invito a tutta la Valsugana ed aver portato il

suo nome a Roma, davanti a Papa Francesco assieme al nostro abete è stato un gesto davvero apprezzato da tutti e che ha fatto onore a tutti gli *scurelati*.

Ma ripercorriamo la storia di questo evento. Verso la fine di maggio dello 2016 è arrivata, inaspettata, in Municipio a Scurelle una lettera proveniente dal Governatorato della Città del Vaticano in cui si chiedeva la disponibilità a fornire l'albero di Natale di Piazza San Pietro per le festività natalizie del 2016. Nella stessa si faceva riferimento alla lettera inviata dal Comune ancora nel 2007, nella quale ci si proponeva per questo importante dono al Santo Padre. L'idea era nata dal compianto Assessore ed amico Giorgio Bressanini che l'aveva sostenuta con grande entusiasmo.

Dopo aver ottenuto il pieno supporto da parte della Presidenza della Provincia di Trento, soprattutto per quanto riguardava la messa a disposizione dei mezzi della Protezione

Civile, si comunicava l'assenso all'iniziativa alle Autorità Vaticane.

Con l'aiuto del Custode Forestale Elvio Paterno e del dottore forestale Roberto Micheli, iniziava la ricerca dell'abete rosso destinato alla piazza più importante del mondo.

Fra una rosa di candidati, veniva individuato in una comoda ed accessibile posizione, nel prato antistante l'Hotel Sat Lagorai, in Val Campelle. La sua altezza di 25 metri e la sua chioma uniforme su tutti i lati corrispondevano alle aspettative.

Si presentava però un altro problema: il trasporto a valle. Vista la tortuosità della strada, infatti, nessun mezzo su gomma avrebbe potuto effettuare tale servizio.

Solo un elicottero capace di sollevare quasi 60 quintali poteva quindi risolvere il problema.

Il Presidente della Provincia contattava direttamente il Ministro della Difesa che dava la sua autorizzazione per l'impiego di un elicottero a doppia pala dell'Aviazione dell'Esercito in servizio presso il Primo Reggimento ANTA-RES di Viterbo.

Avute tutte le assicurazioni ed autorizzazioni del caso, il 13 novembre 2016 si procedeva al taglio dell'abete.

Alla presenza di un folto pubblico giunto anche dai paesi vicini, Giorgio Faitini e Ezio Ropelato davano i primi colpi di accetta e di segone, quali gesta simboliche a ricordo delle immani fatiche dei nostri vecchi boscaioli che, forse, mai avrebbero immaginato che un giorno, un albero dei loro boschi potesse essere portato in dono al Papa.

Completava l'opera Enzo Casagrande, aiutato dai nostri immancabili Vigili del Fuoco. L'Autogrù del Corpo dei Vigili del Fuoco Permanenti di Trento permetteva di staccare l'abete ed adagiarlo sui due cavalletti appositamente costruiti e donati dalla ditta X-LAM di Castelnuovo. Altri due cavalletti venivano collocati nella campagna di Scurelle, in una zona concordata con l'Esercito.

Lo stesso giorno del suo taglio, i bambini della Scuola primaria di Scurelle mettevano a dimora 40 nuove piantine di abete e di larice, in una zona a poche centinaia di metri di distanza, ove un parassita aveva causato la moria di alcuni alberi. Questa iniziativa dell'Amministrazione Comunale veniva promossa non certamente perchè la Natura non sappia fare il suo corso, ma come messaggio di rispetto nei confronti della stessa, di cura

ed attenzione nei confronti dei nostri boschi, secondo quella che è la secolare tradizione della selvicoltura trentina.

E' stato questo un gesto molto apprezzato, sia dalle televisioni locali che dalle Autorità Vaticane. La sera stessa il Governatorato emetteva un comunicato stampa che veniva riportato sull'Osservatore Romano e altre testate di livello nazionale.

La mattina del 15 novembre, a bordo di un ch-47F, atterrava in Val Campelle un plotone di piloti, paracadutisti e tecnici di volo con il compito di prelevare il possente abete.

Nell'ambito della settimana di esercitazioni sulle Dolomiti, con base di appoggio l'aeroporto militare di Bolzano, veniva infatti disposta la giornata per questo particolare trasporto.

Solitamente questo enorme velivolo viene impiegato in operazioni militari all'estero, soprattutto nell'evacuazione delle popolazioni civili che si vengono a trovare in zone di guerra. Ci raccontavano i piloti che in Medio Oriente si erano ritrovati a dover trasportare anche più di cento persone alla volta nella pancia di questo elicottero.

Oltre ad essere stati colpiti dalla magnificenza delle nostre montagne e della nostra valle, i militari hanno molto apprezzato il supporto prestato dai nostri vigili del fuoco, sia come servizio antincendio in fase di atterraggio e decollo dell'elicottero sia per le operazioni di preparazione del prezioso carico.

Poco dopo il mezzogiorno, dopo aver sorvolato l'intera valle seguendo il solco del Torrente Maso, l'enorme albero appeso all'altrettanto enorme velivolo, lentamente passava davanti a tutti i paesi della conca, fra lo stupore e la commozione di moltissimi nostri valligiani, quasi ad invitare tutti a seguirlo in quel di Roma, dal Papa, dove sarebbe stato portato di lì a pochi giorni.

Terminate le operazioni alcuni volontari hanno organizzato un ottimo pranzo presso il magazzino dei vigili del fuoco dove i militari hanno potuto apprezzare l'ospitalità trentina, invitandoci alla fine presso la loro sede operativa di Viterbo. La visita veniva ricambiata il 21 giugno di quest'anno, con la presenza di una delegazione dei nostri vigili del fuoco. Dopo la visita all'intera base operativa veniva consegnato una porzione originale del tronco dell'albero del Papa, opportunamente decorato con tanto di dedica e ringraziamenti.

Già il 16 novembre 2016, giorno seguente al



trasporto a valle del grosso abete, i nostri pompieri si sono cimentati nell'opera di imballo dell'albero, legando ramo per ramo al fine di ridurne l'ingombro e per consentire il viaggio verso Roma tramite un trasporto eccezionale. Il trasporto veniva effettuato gratuitamente dalla ditta Gruber di Ora (BZ) che consegnava l'albero in Piazza San Pietro la notte del 24 novembre.

Nei giorni che seguivano, mentre al suo fianco veniva allestito il grande presepe donato dall'Isola di Malta, l'abete incominciava ad essere addobbato con delle decorazioni davvero particolari e speciali: le sfere di materiale plastico sono anche quest'anno le riproduzioni fedeli dei lavori eseguiti su sfere di ceramica da parte dei bambini ricoverati nei vari reparti oncologici di tredici ospedali d'Italia. La Fondazione Lene Thun di Bolzano segue direttamente questo programma di ceramico-terapia, mettendo a disposizione personale e materiali per queste attività che, è stato clinicamente dimostrato, alleviano in qualche modo le sofferenze di questi piccoli.

Come ho sottolineato nel mio intervento in Piazza San Pietro durante la cerimonia di inaugurazione, è stato per noi un vero onore sapere che le fronde del nostro abete sarebbero state arricchite anche quest'anno da queste piccole opere d'arte.

Un abete ricco di significati, racchiusi anche nella sua storia e nella sua provenienza.

Nel suo intervento, l'arcivescovo ricordava

le grandi emigrazioni dalla Valsugana a cui questo abete aveva assistito nel corso del 1900, con le nostre genti, costrette dalla povertà della nostra Valle, alla ricerca di lavoro in tutte le zone più disparate del mondo.

Ricordavo che questo abete, dagli oltre novant'anni di età, è spuntato e cresciuto sui luoghi ove erano appena terminate le ostilità e la furia devastatrice della Prima Guerra Mondiale, in quella cosiddetta "terra di nessuno" che era stata per due lunghi anni la Val Campelle. Questa valle, come tutto il Lagorai e tutti i paesi della Valsugana, cent'anni fa hanno conosciuto la violenza, la distruzione e la morte, oltre all'evacuazione e lo sfollamento degli abitanti nelle zone più disparate d'Italia e d'Europa.

Il nostro abete ha voluto, quindi, portare con sé anche un messaggio di pace e di speranza affinché tutte le guerre ed i conflitti, ancora in atto nel mondo, possano cessare e lasciare spazio alla vita, proprio così come era stato concesso a quest'albero.

Sicuramente, il momento culminante di tutta questa magnifica esperienza è stato l'incontro con Papa Francesco, il mattino di venerdì 9 dicembre. Ricordo ancora con commozione le sue splendide parole di ringraziamento alle nostre Comunità della Valsugana e la sua lode ai magnifici paesaggi del Lagorai.

Dopo aver salutato e accarezzato uno ad uno i circa trecento bambini malati presenti all'udienza, potevamo stringere la sua mano ed

incrociare il suo sguardo di una profondità e saggezza unica. Stanchezza, tensione e timori sparivano in un attimo quando porgevo a lui la busta con le impressioni, le richieste ed i disegni dei bambini della nostra Scuola Primaria: "sono per me?" mi chiedeva, sorridendo.

Accanto a me era stata collocata la pregevole scultura in legno di noce di Vladimiro Tessaro, rappresentate la Resurrezione di Cristo, che l'Amministrazione Comunale aveva voluto portare al Papa con un desiderio particolare, scritto nella lettera che consegnavo nelle sue mani e che così recitava:

*....Conoscendola per la Sua grande concretezza e la Sua particolare vicinanza a chi soffre, sarebbe nostro desiderio mettere a Sua disposizione questa scultura che rappresenta la Risurrezione di Cristo, perchè Lei possa farne dono ad una delle chiese che verranno ricostruite all'interno dei paesi colpiti dal recente terremoto. RingraziandoLa ancora di cuore, a nome di tutta la mia Comunità, La saluto cordialmente.*

Già il lunedì successivo, il 12 dicembre, perveniva in Municipio una lettera dell'Assessore del Papa, cardinale Paolo Borgia il quale ringraziava a nome di Papa Francesco per la scultura e per il pensiero che l'aveva accompagnata, informando che la statua, per volontà del Pontefice veniva messa a disposizione del vescovo di Norcia per essere poi collocata in una chiesa della sua diocesi, invitandoci a prendere con lui contatti diretti per conoscere la destinazione finale dell'opera.

Ma le sorprese non erano finite: il 3 febbraio di quest'anno è giunta in Municipio una lette-



ra del Segretario Generale del Governatorato del Vaticano in cui comunica che nel 2019 il nostro Presepe della Piazza Maggiore è atteso in Piazza San Pietro! Come si dice, *da cosa nasce cosa!*

Devo fare infine un ringraziamento particolare a don Armando per aver condiviso lo spirito di questo evento, direi storico per le nostre comunità e, soprattutto, per aver fin da subito fatto partecipi tutte le parrocchie dell'Unità pastorale di Loreto e di tutto il Decanato di Borgo. Nessuno di noi avrebbe mai immaginato una partecipazione simile che, ricordo,



ha superato le 500 persone. Sei pullman e oltre 150 persone giunte in treno, in auto che, a vario titolo, sono state coinvolte in questo evento; persino i nostri amici affezionati del Lagorai di Pontremoli (MS) non hanno voluto mancare a questa giornata.

Uno di questi pullman è stato organizzato dal Coro Lagorai di Torcegno, coro scelto dalla Provincia a rappresentare la coralità trentina. I loro canti hanno accompagnato la Santa Messa officiata nella Basilica di San Pietro dal nostro Arcivescovo Lauro Tisi e da don Armando. Per l'occasione è stato diretto da don Lorenzo Romagna, già cantore del Coro prima di compiere gli studi sacerdotali.

In Aula Paolo VI° ha allietato l'attesa del passaggio del Papa con i canti della tradizione popolare alpina. Avvicinandosi e salutando i coristi Papa Francesco diceva loro: "Vi ho sentito cantare. Queste sono le canzoni che mi cantava mio padre. Grazie".

Esprimo grande soddisfazione per il lavoro svolto e, soprattutto, perchè questa straordinaria partecipazione ha colto e sottolineato il vero spirito con il quale è stata pensata ed organizzata questa iniziativa: La Valsugana dona l'albero di Piazza San Pietro a Papa Francesco.

E' stato un evento che ha portato davvero una ventata di novità in paese; si sono instaurati rapporti fra enti, istituzioni, associazioni e nuove amicizie.

Aldilà del significato spirituale di ciò che abbiamo potuto vivere in queste giornate e che ognuno di noi porta con sè, anche questo, ritengo, sia accrescimento culturale per la nostra popolazione.

Ropelato Fulvio



# Buon compleanno Masoenergia!!

Proprio in questi giorni Masoenergia compie 10 anni di vita. E' stata infatti costituita il 21 dicembre 2007 presso lo studio del Notaio Dolzani a Trento da Franco Rigon, al tempo Sindaco di Telve, Fulvio Ropelato, Sindaco di Scurelle, Mauro Dossi amministratore delegato di Trentino Energia srl di Trento, Francesco Biasion amministratore delegato di Bifrangi spa di Mussolente (VI) e Luciano Zeni legale rappresentante di ACSM spa di Fiera di Primiero.

In quella sede venivo nominato presidente del Consiglio di Amministrazione, come rappresentante del Comune di Scurelle; vicepresidente era nominato il dott. Mauro Dossi, in rappresentanza della componente privata, e consigliere Franco Rigon.

Il mandato affidato al consiglio di amministrazione era quello della realizzazione e messa in produzione di due impianti idroelettrici, uno sul Maso di Spinelle e uno sul Maso di Calamento. A fine 2016, a conclusione del mandato assegnato al primo Consiglio di Amministrazione e per garantire l'alternanza alla guida della società fra i due Comuni, come previsto dai patti parasociali ho rassegnato le dimissioni da presidente, rimanendo nel CDA come consigliere. L'uscita di questo bollettino comunale è quindi l'occasione per un bilancio, anche personale,

dell'avvio di una iniziativa produttiva destinata a condizionare il futuro della nostra Comunità. Mi piace paragonare questa esperienza al classico tappone dolomitico del Giro d'Italia, pieno di lunghe e sfiancanti salite e decisivo per la vittoria finale.

Come accade ai ciclisti, molte volte la salita ci è sembrata interminabile, quasi impossibile, al punto da farci pensare al ritiro, ma poi lo scollinamento e la successiva discesa ci hanno ridato la forza e la determinazione per affrontare le successive difficoltà e portare a casa il risultato.

## **Un po' di cronistoria**

Inizio 2008: aggiornamento progetti (ing. Zanetti STA Engineering e collaboratori)

2008 -2010 procedimento di valutazione di impatto ambientale: procedura interminabile, esasperante, disseminata di contraddizioni, che si conclude positivamente il 15 novembre 2010.

2011 -2012 : altri 18 mesi per il rilascio da parte della Provincia delle concessioni a derivare (19 aprile 2012).

Fine 2012 – aumento di capitale da parte dei soci a 1.350.000 euro. Il socio Bifrangi, stanco delle lungaggini burocratiche, non sottoscrive la propria quota, che viene suddivisa in ma-

niera proporzionale tra gli altri soci. Le attuali quote di partecipazione risultano quindi: Comune di Telve 33,75%, Comune di Scurelle 32,50%, Azienda consorziale di Primiero 7,50%, Centraline Trentine 26,25%.

2013 -2014: ricerca di finanziamento presso numerosi istituti di credito locali, nazionali ed esteri; si conclude positivamente a fine aprile con Unicredit leasing sottoforma di leasing per un importo di euro 10.729.000,00.

2012 - 2014 Acquisto terreni e servitù; iniziato a fine 2012 con l'acquisto dei terreni destinati alla costruzione dell'edificio e delle opere di presa, si è concluso nel febbraio del 2014 con l'intavolazione delle servitù di passaggio che hanno coinvolto una trentina di proprietà pubbliche e comunali.

2013 I lavori e le forniture sono state oggetto di tre diversi appalti:

- fornitura tubazioni: Amitech Spagna e TRM di Innsbruck
- turbine ed opere elettromeccaniche: Trojer di Vipiteno
- lavori edili: Associazione temporanea di imprese Gadotti-Inco - Misconel, con un importante subappalto alla ditta Zortea.

#### **Lavori 2014 - 2015**

L'inizio lavori per la parte edile è della fine aprile-inizio maggio 2014 e gli stessi si sono conclusi, con l'eccezione di alcune finiture, ai primi di maggio 2015, quindi in un anno solare.

Se da un lato stride la sproporzione fra i tempi preparatori (7 anni) e quelli realizzativi, dall'altro va dato atto della capacità organizzativa, della serietà e dell'efficienza messa in mostra dalle ditte incaricate e dai tecnici incaricati della direzione e sorveglianza dei lavori, riconoscendo loro la qualità del lavoro svolto.

Il costo dei lavori è rimasto all'interno degli importi preventivati.

#### **Inizio produzione maggio 2015**

La centrale di Spinelle è entrata in produzione ad inizio maggio. Quella di Calamento ha evidenziato subito gravi problemi al generatore, che hanno causato lunghe interruzioni fino ad aprile 2016, quando, con le opportune modifiche, ha iniziato a produrre regolarmente. Ciò ha comportato un lungo e difficile contenzioso con la ditta fornitrice, che si è comunque concluso con il riconoscimento dei danni subiti da Masoenergia.

#### **Riconoscimento della tariffa incentivante da parte del GSE.**

È stata l'ultima difficilissima ed interminabile "salita". La tariffa incentivante riconosciuta dallo Stato alla produzione di energia da fonti rinnovabili non inquinanti è indispensabile per garantire la redditività dell'investimento. I due impianti di Masoenergia sono stati ammessi alla graduatoria degli aventi diritto nella primavera 2013, ma la concessione doveva essere confermata dal GSE e resa efficace dopo l'effettiva entrata in produzione. Solo il 21 luglio 2016, con ampio ritardo sui tempi previsti dalla stessa normativa statale e una serie infinita di adempimenti, arrivava la comunicazione della concessione della tariffa incentivante di 129 euro al MWh per la durata di 25 anni (applicata dal 1 settembre 2016).

Tale ritardo ha significato per la Società la necessità di "far quadrare i conti" con entrate inferiori alla metà di quanto preventivato, cosa che è stata possibile solo grazie alla disponibilità delle Aziende che aspettavano il saldo e alla dilazione, onerosa, dei pagamenti dei canoni di concessione dovuti alla Provincia, al BIM e ai due Comuni soci. Le ore di sonno perse sono state tante da parte di tutti gli amministratori, ... il sospiro finale di sollievo lungo e profondo, la soddisfazione maggiore quella di aver superato il delicato passaggio senza necessità di avviare o subire procedimenti giudiziari.

Per tornare al paragone ciclistico, se siamo riusciti ad arrivare al traguardo, lo dobbiamo in primo luogo al gioco di squadra, alla compattezza del Consiglio di Amministrazione, al sostegno non incondizionato, ma vigile e costruttivo, che i soci hanno fatto sentire agli amministratori nei momenti più delicati.

Personalmente è stata un'esperienza difficile ma molto gratificante, ho dato tutto quello che era nelle mie possibilità ma ho anche ricevuto molto, ho arricchito le mie competenze lavorando nel consiglio di amministrazione a fianco di persone più esperte di me su molte problematiche specifiche, ho sempre sostenuto con forza le ragioni della società e gli interessi della popolazione nelle più svariate situazioni e di fronte a tutti, ma anche chiesto e ricevuto collaborazione dai soci, da rappresentanti di vari enti e da semplici amici.

A conclusione di questo percorso sento di dover ringraziare molte persone, scusandomi per eventuali dimenticanze.

In primo luogo l'amministrazione comunale di Scurelle e in particolare il sindaco Fulvio Rope-

lato, che mi hanno dimostrato la loro fiducia 10 anni fa offrendomi un incarico fiduciario, che io non avevo mai chiesto nè esplicitamente nè implicitamente, e che tale fiducia mi hanno confermato per tutta la durata del mandato. Un ricordo particolare per l'assessore Giorgio Bressanini che mi è stato vicino nella delicata fase degli appalti, durante la quale immancabili interessi particolari, sospetti e pregiudizi, cercavano di condizionare l'operato degli amministratori.

Decisamente preziosa è risultata la collaborazione dei dipendenti comunali di Telve e di Scurelle, che si sono sempre prodigati con massima sollecitudine in tutte le situazioni in cui è stata richiesta la loro collaborazione. Analogo ringraziamento va rivolto ai funzionari e tecnici di Centraline Trentine che hanno svolto con professionalità e grande disponibilità il lavoro di loro competenza.

Un ringraziamento sincero anche agli alpini e ai Vigili del fuoco dei due paesi per l'opera prestata con il consueto entusiasmo in occasione dell'inaugurazione delle centrali il 3 ottobre 2015.

L'ultimo anno del mio mandato da presidente è stato sicuramente il più difficile, non per gli adempimenti che comunque dovevano esser completati ( collaudo dei lavori, rendicontazione e chiusura dei conti, definizione della pratica GSE, chiusura della vertenza con la ditta Trojer per i problemi del generatore di Calamento, difficoltà finanziarie del socio proprietario di Centraline trentine) quanto per una crescente sfiducia nei confronti dell'operato del CDA ripetutamente manifestata dal sinda-

co di Telve, il socio di maggioranza all'interno della società. L'accusa al sottoscritto e al consigliere Franco Rigon (rappresentante di Telve) di essere "succubi" del vicepresidente Mauro Dossi, le catastrofiche previsioni circa l'evoluzione della crisi societaria di Centraline trentine con la richiesta di sostituzione di Mauro Dossi in seno al CDA, la sfiducia nella strategia assunta dal CDA per la soluzione dei problemi al generatore della centrale di Calamento, il tono degli articoli apparsi sui bollettini comunali di Telve, le pressioni sul delegato di Telve per far decadere il CDA con le sue dimissioni, sono atti legittimi ma solo in parte comprensibili, forse avventati, ed in alcuni casi hanno rischiato di creare danno alla Società.

Da un punto di vista personale queste cose non mi hanno toccato più di tanto; ho dato le dimissioni, senza alcun indugio, nel momento in cui ho ritenuto fossero conciliabili con l'interesse della società.

Auguro al neo presidente Fabrizio Trentin di saper mantenere lo spirito di squadra che ha caratterizzato finora la vita di Masoenergia e che ha consentito di superare difficoltà non indifferenti. Non ci sono stati soci di maggioranza e di minoranza, tutti hanno dato finora il loro apporto determinante, chi in un contesto chi in un altro, nella piena consapevolezza che il successo dei soci dipende dal successo della Società, indipendentemente da chi è alla guida.

Roberto Micheli  
Delegato del Comune di Scurelle  
in Masoenergia srl

## DATI DI PRODUZIONE

ANNO	IMPIANTO	PRODUZIONE (KWH)	PERIODO EFFETTIVO	VARIAZIONE RISPETTO AL BUDGET	FATTURE EMESSE	
2017	Calamento	5.010.471	fino al 30 novembre	-27.8%		fino al 30 settembre
	Spinelle	7.848.402		-36.39%		
	Totale	12.858.873		-33.30%	€ 1.492.136,73	
2016	Calamento	7.915.918	anno completo	+11.68%		anno completo
	Spinelle	1.4922.433		+16.75%		
	Totale	22.838.361		+14.94%	€ 1.336.828,81	
2015	Calamento	3.407.599	maggio dicembre	-31,65%		maggio dicembre
	Spinelle	8.748.312		-2,84%		
	Totale	12.191.871		-13,08%	€ 627.071,28	

## CHIUSURA VERTENZA GIUDIZIARIA

# legname schiantato nel 2000

**C**on il pagamento delle ultime parcelle allo Studio Legale Pontalti di Trento, il 15 dicembre 2016 si è definitivamente conclusa la lunga vertenza giudiziaria che ha visto coinvolto il Comune e le ditte boschive “El boschiero S.a.s. Di Zenere Enrico & C con sede in Grigno e la “Gandini Luigi” con sede a Pergine Valsugana.

Il tutto risale al lavoro di taglio ed esbosco del legname eseguito da entrambi le ditte nei boschi della Val Campelle, successivamente alla tromba d'aria verificatasi il 20 settembre 2000, un evento calamitoso che aveva causato lo sradicamento di circa 10.000 metri cubi di legname. Per dare una dimensione: la somma del legname che viene tagliato solitamente in tre anni!

Con provvedimento del Tribunale di Trento del 18.01.2007 la ditta individuale Gandini Luigi citava in giudizio in Comune di Scurelle, asserendo il mancato pagamento dei lavori di taglio ed esbosco per l'equivalente quantitativo di 1.000 metri cubi di legname. Con le medesime motivazioni, alla ditta Gandini si accodava anche la ditta “El Boschiero” che lamentava invece un danno per il mancato pagamento dei lavori di esbosco di 800 metri cubi.

Tradotta in denaro, il Comune di Scurelle avrebbe dovuto pagare alla Ditta Gandini € 50.814,96+IVA ed interessi legali e alla ditta “El Boschiero” un importo di € 40.997,65 + interessi. Il totale complessivo ammontava quindi € 91.812,61 che raggiungevano i circa € 100.000 (centomila) con gli interessi legali e l' IVA.

A quel punto il Comune si ritrovava quindi costretto a resistere a quelle richieste, non riscontrabili dai dati delle misurazioni del legname uscito dalla Val Campelle ed effettivamente venduto in quel periodo.

Veniva allo scopo incaricato lo Studio Legale Pontalti del foro di Trento che, stante la stretta connessione tra le due cause, richiedeva la riunione in un unico procedimento.

A supporto dell'avvocato Luca Pontalti, il Comune incaricava il dott. Forestale Ruggero Bolognani di Pergine per la consulenza tecnica ai fini della ricostruzione dei dati contestati. In particolare il compito del dott. Bolognani è stato quello di ricostruire la situazione precedente alla tromba d'aria nelle particelle di bosco colpite dall'evento calamitoso del settembre 2000, il tutto attraverso il confronto di dati forniti dai vari piani economici degli anni precedenti e rilevando sul posto le ceppaie rimaste.

Seguivano anni di perizie e controperizie d'ufficio e di parte.

Al termine di tutto, i Giudici riducevano drasticamente le richieste delle ditte Gandini ad € 4.757,10 + IVA ed interessi, con il rimborso di metà delle spese legali. Anche le spese del Tecnico incaricato dal Tribunale venivano poste in parti uguali a carico di tutte e tre le parti.

A fronte di quanto denunciato dalla ditta “El Boschiero”, il Tribunale non solo non riconosceva nulla di quanto richiesto, ma la condannava al rimborso delle spese di causa.

Queste spese, per evitare ulteriore esborso di denaro da parte del Comune, non sono mai state richieste in quanto non vi erano sufficienti garanzie per il buon fine delle stesse.

Il costo totale della prestazione dell'Avvocato Luca Pontalti è stato di € 45.695,13 e di € 2.448,00 la spesa per la consulenza fornita dal dott. Ruggero Bolognani.

Aver difeso il Comune dalle richieste avanzate per vie legali ha quindi evitato un ulteriore esborso dalle casse comunali di circa € 50.000.



# CALCIO

# A.C.D. Valsugana

**G**rande soddisfazione e grande lavoro da parte della società e del Comune di Scurelle con il contributo della Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione dei nuovi spogliatoi, dell'impianto di irrigazione e di illuminazione del campo di gioco, che dopo un lungo percorso di circa 3 anni, permetterà ai nostri atleti di poter usufruire di un impianto adatto per poter praticare il loro sport preferito.

In primavera faremo l'inaugurazione della struttura, così da presentarla a tutta la comunità di Scurelle.

La Prima Squadra continua la sua partecipazione al campionato di seconda categoria con alterne fortune, anche se l'intento della società è quello di poter dare ai ragazzi delle squadre giovanili un punto di riferimento e di arrivo. In questa stagione sono stati fatti esordire dei ragazzi del 2000 e uno addirittura del 2001, in alcune partite di campionato. L'Acid Valsugana nella passata stagione 2016/2017 ha proseguito, altresì, il proprio lavoro sulle giovanili partecipando ai vari campionati di categoria con alterni risultati ma con un grande entusiasmo e dedizione verso tutti i piccoli atleti che attraverso il cal-

cio imparano regole, comportamenti e gioia di stare in gruppo condividendo momenti belli e momenti meno belli che comunque portano ad aumentare il bagaglio di ognuno nel momento della loro crescita

Non devono mai mancare i ringraziamenti a tutti gli allenatori, dirigenti, accompagnatori, a chi ci dà una mano anche saltuariamente e ai nostri tifosi.

GRAZIE A TUTTI !!!!





# ASSOCIAZIONE PESCATORI Dilettanti Scurelle

L'Associazione Pescatori Dilettanti di Scurelle, come emerso nell'assemblea tenutasi lo scorso febbraio, conta 75 soci di cui 45 residenti nel comune di Scurelle, gli altri provengono dai paesi limitrofi. Le battute di pesca in totale sono state 647 con un totale di catture pari a 1433 pesci (1421 fario, 11 salmerini e 1 marmorata), con una media di circa 2,21 pezzi ad uscita.

I numeri sono pressoché gli stessi degli anni scorsi sia in termini di soci che di catture, dati che sono un buon indicatore della corretta gestione sia per quel riguarda la gestione

dell'associazione sia per quanto riguarda la gestione delle acque.

Come ogni anno sono state immesse nei torrenti di nostra competenza 15.000 trotelle di fario e circa 300 di marmorate, secondo quanto previsto dai piani di gestione delle acque in accordo con gli organi provinciali. Inoltre dal 2016, dopo un lungo lavoro di mediazione con i responsabili provinciali da parte del presidente Mario Casagrande, si sono riprese le semine al lago di Nassere, però si segnala che **la pesca al lago è vietata**, in attesa che le trote seminate raggiungano le

misure per poter essere pescate, si presume la riapertura per il 2019, nel frattempo chiunque avvistasse individui intenti a pescare al lago dovrebbe avvertire le guardie forestali, in quanto è **bracconaggio**.

Oltre alle semine lo scorso anno si sono organizzati due momenti di incontro fra i soci: uno la prima giornata di pesca, la prima domenica di marzo, a Sullizano, presso la proprietà di Fiore Terragnolo, e l'altro il primo maggio in occasione dell'apertura della pesca in montagna a casa di Danilo e Paolo Bodo in Cenone, a cui va un sentito ringraziamento sia per l'ospitalità sia per l'ottimo formaggio offerto. Fra le varie attività che l'Associazione ha svolto lo scorso anno ce ne è stata una che devia dalle consuete attività che vedono occupati i soci quali semine o recuperi. Infatti alcuni pescatori dell'associazione alla fine della scorsa primavera (2016) per un giorno hanno indossati stivaloni, gilet e canne non per una battuta di pesca ma per una giornata di scuola. Infatti abbiamo preso parte al progetto "Percorso con il territorio" promosso dalla Cooperativa Bellesini s.c.s durante l'anno educativo 2015-2016.

Il progetto si è sviluppato all'asilo nido "Le Piume" di Carzano con le prime proposte educative ai bambini: la conoscenza dei girini, la loro trasformazione in rane, il prendersi cura delle piccole rane.

Successivamente l'esperienza è proseguita all'esterno con l'uscita al parco Fluviale nel Comune di Carzano. Al Parco Fluviale i bambini hanno conosciuto i pescatori e i loro indumenti caratteristici con gli strumenti necessari alla pesca: la canna, l'amo, hanno toccato con mano i vari strumenti del mestiere e poi rilasciato nel laghetto le piccole rane. La proposta, pervenutaci dalla Cooperativa Bellesini, ha trovato immediata risposta positiva da parte dell'associazione, in quanto si ritiene importantissimo partecipare ad eventi formativi, a prescindere dall'età dei partecipanti, che in questo caso erano proprio piccoli, bambini fino ai tre anni.

Quello che Mario e Ivan hanno cercato di passare ai bimbi è anche l'idea che l'appassionato di pesca, se non meramente interessato a riempire il carniere, quando va a pescare cerca un ambiente nel quale immergersi completamente, in cui non ci sia solo da godere nel momento della sfida con la trota, ma un ambiente circostante naturale, con torrenti nei quali l'acqua scorra abbon-

dante e non rigagnoli contornati di cemento. Inoltre, il pescatore è una sorta di virtuale palombaro dei torrenti, tramite la canna da pesca e lo scarpinare lungo le rive conosce il torrente e la flora che costeggia le rive e la fauna che lungo i corsi trova di cui cibarsi; se abboccano tante trotelle, oppure vi sono gli avannotti nelle pozze lungo le rive probabilmente quello sarà un torrente vivo, dove i pesci si riproducono; e queste conoscenze vanno passate alle nuove generazioni, va fatto capire che un torrente non è solo uno sterile contenitore dove passa l'acqua che dal monte va al mare.

Altro concetto importante, che solo i pescatori possono far passare e non solo ai più piccoli, è che pescare oggi non è solo "tirar su trote", ma è un hobby che va oltre la battuta di pesca, parte dalla scelta della tecnica, l'attrezzatura, le diverse canne e le diverse esche, la realizzazione delle esche per la pesca a mosca o per lo spinning; che la pesca non è un'attività venatoria alla stregua della caccia, che si conclude con l'uccisione dell'animale, ma bensì il pesce può essere rilasciato e continuerà a vivere nel torrente e forse un giorno ci darà altre forti emozioni abboccando alla nostra esca.

Quindi ben venga qualsiasi momento nel quale è possibile far conoscere il nostro amato hobby e i nostri amati torrenti e fiumi perché sia la pesca che gli ambienti acquatici abbiano il giusto riconoscimento e la giusta tutela, e l'associazione visibilità nella comunità.

Un sentito ringraziamento a chi a vario titolo ha collaborato con il direttivo per la realizzazione delle iniziative sopra riportate.



COMITATO

# «Amici del presepio di Scurelle»

**C**on la comparsa della prima neve sulle cime che fanno corona alla Valsugana, ormai da diciannove anni si pensa all'allestimento del nostro presepe in piazza. Dopo aver riunito i consiglieri del comitato, si decide la data inizio lavori assieme ai nostri Pompieri che da sempre sono protagonisti principali di questo complesso lavoro. Poi occorre l'opera dei volontari con trattori e camion per portare in piazza le capanne e tutto il vario materiale custodito nei magazzini.

Di solito questa data è la terza domenica di novembre, e vista l'esperienza acquisita in tanti anni, si riesce se tutto va bene, a fare la parte più impegnativa, cioè la sistemazione delle capanne in giro alla fontana, la travatura del tavolato e anche la staccionata.

Poi, con volontari, nelle giornate seguenti, si completa l'allestimento cercando che sia pronto per l'otto dicembre. Quest'anno non credo che si faranno modifiche sostanziali al paesaggio.

Cercheremo di coinvolgere in questi lavori i nostri giovani, affinché imparino ad essere loro protagonisti di questo volontariato che unisce in un ideale natalizio la nostra Comunità, ospitando inoltre tanti visitatori che ci fanno onore della loro visita.

Dopo la toccante e suggestiva cerimonia della benedizione del presepe, si pensa inoltre di fare delle serate di contorno al presepio in piazza, come ormai tradizione da diversi anni con cori, concerti di banda e cori con brani Natalizi, e soprattutto qualcosa di eccezionale per i nostri bambini che aspettano questo evento per loro, il più bello dell'anno.

Se faremo a tempo si farà anche il presepe all'interno del nostro campanile e, consi-

derando l'apprezzamento avuto per la sua esposizione nei anni scorsi, anche il presepe nel cortile della famiglia Pacher.

Dopo aver smontato il presepio e sistemato tutti i materiali nei vari magazzini, inizieremo a preparare una nuova capanna, che dovrà essere smontabile in varie parti, in modo da poterla trasportare su un autotreno articolato in piazza San Pietro. Siamo stati invitati a questo gioioso evento natalizio per il Natale 2019. Pertanto sarà il caso di prepararla prima, per essere allestita nella nostra piazza per il Natale 2018, come prova generale assieme ad altre novità scenografiche che andremo a proporre. Dovremo però stare alle indicazioni che l'autorità Vaticana ci darà, perché avremmo certamente delle norme da rispettare.

Sarà il caso pure per tempo, di rinnovare il vestiario dei personaggi figuranti, il ritocco delle loro teste che si sono rovinare col tempo, dovrò portarle a Tesero dall'artista Deflorian per un restauro.

Da parte mia avrò da mettere a prova la pazienza per rifare le ali all'angelo che ormai sono rovinare, inoltre alquante nuove mani in legno ai personaggi.

Certamente portare il nostro presepe a Roma in piazza San Pietro, sarà un gravoso impegno che ci costerà oneri e fatica, ma sarà la vera occasione per mettere a prova la nostra buona volontà, per questo grande evento che la provvidenza dopo l'albero, ci concede di portare anche il nostro Presepio a Papa Francesco per allietare le festività Natalizie.

Per il Comitato amici del presepio  
Ivo Tomaselli



# SCI CLUB Val Campelle

**L**o Sci Club val Campelle realtà ormai saldamente radicata nel nostro comune ha chiuso l'attività 2016-2017 nel rispetto quasi totale del programma che si era fissato, malgrado le avversità climatiche che da qualche hanno ci perseguitano.

Abbiamo ufficialmente aperto l'attività con l'assemblea generale una panoramica sulla stagione appena conclusa e il programma per la successiva.

Circa 50 i soci presenti. Non erano previste votazioni per il rinnovo cariche.

Nel mese di novembre siamo partiti con la ginnastica presciistica. Durante le vacanze natalizie in collaborazione con lo Sci Club cima 12 abbiamo portato a termine il corso di sci alpino. A seguire con la produzione di neve artificiale finalmente in val Campelle sono potuti iniziare i corsi di sci da fondo per le scuole infrasettimanali e il week end per tutto gli altri. Al termine dei corsi gara sociale con pranzo conviviale.

Clou della stagione è stato il quarto trofeo memorial Giordano Purin la gara FISL per tutto il trentino delle categorie baby, cuccioli ragazzi e allievi. Quasi 400 gli sciatori che hanno festosamente invaso la val Campelle in un clima di giocosa competizione.

La famiglia Purin con grande generosità ha offerto a tutti i partecipanti il pranzo gratuitamente. Il trofeo è stato vinto dallo sci club Primiero. La stagione è terminata con la consueta pizza e la consegna dei diplomi di partecipazione ai corsi, sempre molto partecipata.

Unico neo della stagione la forzata cancellazione della ciaspolada. Peccato perché è una manifestazione sempre molto apprezza-

ta specialmente dalle famiglie, ma purtroppo la totale assenza della neve ci ha costretti a rinunciare.

La stagione a cui andiamo incontro ricalca sostanzialmente la precedente. Le novità che possiamo presentare possono essere sintetizzate in un "corso" per i bambini dell'ultimo anno d'asilo. A prima vista può sembrare una forzatura, ma da precedenti esperienze si sa che è cosa possibile se gestita nel giusto modo. Maestra di sci possibilmente mamma, buone condizioni meteo, non insegnamento vero e proprio ma gioco sulla neve con gli sci ai piedi. L'idea è comunque allo studio con il direttivo della scuola materna e le mamme.

A qualificare il futuro dello Sci Club sarà tuttavia di carattere tecnico/finanziario. Dopo anni di progetti finalmente ci è stato concesso dalla provincia un finanziamento che insieme a quello del comune ci permetterà l'allungamento della pista che sarà omologabile FISL. Inoltre potremmo costruire dei locali per il rimessaggio del mezzo battipista e di tutta l'attrezzatura. Anche quest'anno la FISL ha inserito in calendario l'ormai consueto trofeo Giordano Purin, l'appuntamento è per 11 marzo. I nostri atleti allenati da Marco Rosso porteranno i nostri colori nelle altre competizioni regionali.

I nostri più calorosi ringraziamenti vanno a: l'amministrazione comunale di Scurelle sempre pronta a sostenerci, i vigili del fuoco volontari e la cassa rurale. Le ditte Finstral, Biattel, Carlo Gomme, Lepre e tutte le altre che ci continuano a sostenere. Una menzione particolare per tutti i volontari che a vario titolo ci danno sempre una mano.

# Gruppo Alpini Scurelle



## Inaugurazione lavori di recupero dell'ex cimitero di Guerra presso Malga Consèria

**P**er volontà del Gruppo Alpini di Scurelle e l'Amministrazione Comunale, in occasione degli eventi e delle iniziative legate alla commemorazione del centenario della Grande Guerra è stato ripristinato e recuperato un piccolo cimitero di guerra, nei pressi di Passo Cinque Croci.

Finora, di questo cimitero si sapeva ben poco, se non una vaga indicazione sulle cartine geografiche.

Grazie all'opera di ricerca del dott. Luca Girotto sono state trovate le testimonianze storiche che attestano la sua esistenza, notizie in base alle quali si è risaliti alla sua posizione nonché ad alcuni nomi di caduti lì sepolti.

Il cimitero si trova a fianco della croce in ferro eretta dagli alpini nel 1993, a ricordo dei caduti di tutte le guerre.

Qualche giorno prima della tradizionale Festa Alpina di Malga Consèria, i volontari del nostro Gruppo alpini hanno ripulito la zona e realizzato una nuova staccionata in castagno

che delimita l'area un tempo servita per tumulare i caduti degli scontri avvenuti su quei monti tra il 16 ed il 25 maggio 1916. In quei giorni, infatti, i nostri paesi ed i nostri monti furono interessati da violenti scontri a causa della cosiddetta Strafexpedition ovvero l'offensiva austriaca ordinata dagli alti comandi per respingere gli italiani oltre la storica linea di confine di Martincelli.

Domenica 30 luglio 2017 la cerimonia di inaugurazione. Dopo la liturgia della parola officiata dal diacono Dario Pasqualini, alla presenza di una numerosa rappresentanza di gruppi alpini provenienti da tutta la Valsugana Orientale e Tesino, il Capogruppo Renato Girardelli ha dato lettura alla preghiera dell'alpino. Sulle note del "silenzio" veniva scoperta la targa che ricorda la storia del piccolo cimitero.

Questo luogo, ha ricordato il Sindaco, rappresenta un'ulteriore testimonianza dell'assurdità della guerra, in particolare di quella

guerra che cent'anni fa, per due anni e mezzo, devastò queste valli, questi monti; guerra che causò l'allontanamento forzato della popolazione dai nostri paesi per essere disseminata nelle terre più disparate del Regno d'Italia, nella condizione di profughi, guardati con timore e diffidenza perché padri, madri, fratelli e figli del "nemico".

Una guerra che annientò i nostri paesi non solo da punto di vista sociale ma che distrusse anche case, scuole, chiese riducendole a cumuli di macerie e mura solitarie annerite dagli incendi.

Sono le stesse scene ed immagini che, per quanto crude e tragiche, la televisione ed i telegiornali ci hanno abituato ad assistere giornalmente, tanto da renderci quasi indifferenti e ritenerle facenti parte di una normale quotidianità di territori "per fortuna" molto distanti da casa nostra, quasi appartenessero ad un altro mondo.

A pochi di noi, pensiamo, venga in mente che queste stesse tragedie sono successe anche qui, cento anni fa, che anche le nostre famiglie hanno vissuto analoghi drammi.

Ecco allora che il recupero delle testimonianze di questa triste pagina della nostra storia, crediamo, assuma un significato molto profondo, un monito soprattutto per le giovani generazioni.

Non dimenticare per renderci consci di quanto prezioso sia il bene della pace, che noi in questo momento abbiamo la fortuna di poter vivere.

Un bene incommensurabile che non dobbiamo mai dare per scontato, ma che deve essere continuamente alimentato.

Un bene, per il mantenimento del quale, ognuno di noi è chiamato a fare la propria parte nel quotidiano, nel campo del lavoro, nel campo del sociale, nella politica, nella scuola.

E' con questo spirito e questo significato che, accanto alla bandiera italiana il giorno dell'inaugurazione è stata issata anche la bandiera austriaca. Bandiere che cento anni fa su quei monti avevano sventolato come simboli di due eserciti che si contendevano delle manciate di terra e che hanno lasciato sul quel terreno i loro morti; caduti *non più divisi dal colore dell'uniforme ma uniti nell'essere solo uomini* come recita la frase che è stata incisa sul piedistallo donato dalla Carpenteria Bortolotti di Scurelle.

A seguito delle sue recenti ricerche su questo luogo, il dott. Giroto ha trovato una nota del luglio del 1917 da parte di don Amilcare Boccio, cappellano del btg Valbrenta; una

descrizione di un pattugliamento durante il quale venne trovato questo piccolo cimitero dove erano presenti cinque croci. Nel tentativo di esumare i caduti per portarli in altri cimiteri più a valle, si constatava che tre di essi erano sepolti con i piedi verso l'Italia e due rivolti verso l'Austria, questo per distinguere la loro appartenenza.

Sempre dalle ricerche del dott. Giroto sappiamo finora anche il nome di due dei caduti lì sepolti, l'alpino del plotone esploratori del Valbrenta Chemello Gaetano, nato a Marostica il 4 luglio 1892 e morto il 16 giugno 1916 ed il fante ungherese Gergely Zoltàn nato il 17 maggio 1896, appartenente al 2° battaglione del 29 reggimento fanteria, deceduto per "ferita al torace" il 16 giugno 1916 a "Laghi Lasteati- Sottosettore 8-4a". Quest'ultima notizia è stata recuperata dal dott. Giroto tramite gli archivisti dell'Archivio nazionale di Budapest.

Sono ancora in corso le ricerche sugli altri soldati.

In corrispondenza degli ancora evidenti avvallamenti del terreno dove avevano trovato sepoltura i 5 soldati, gli alpini hanno collocato cinque croci di legno realizzate da Giorgio Faitini.

Il piccolo Cimitero di Consèria, oltre alla memoria recuperata ed al messaggio di pace che porta con sé, costituisce ora un ulteriore tassello alla più ampia zona museale di Cima Socede dove, per volontà dell'Amministrazione Comunale, grazie all'intervento della Provincia, sono in corso i lavori per il recupero ed il ripristino delle numerose testimonianze del primo conflitto mondiale.

In conclusione della cerimonia il Sindaco, a nome di tutta la Comunità, ha ringraziato i volontari del Gruppo alpini di Scurelle per aver contribuito al recupero un pezzo della nostra del nostro territorio ormai caduto nell'oblio.

Il gruppo alpini di Scurelle

# ATTIVITÀ DEL CORPO

## Vigili del fuoco



05.12.2016 - Foto di gruppo in occasione della messa per di S. Barbara

**N**el 2016 gli interventi si sono fortunatamente ridotti, ma l'attività di formazione, addestramento e manutenzione mezzi è stata particolarmente impegnativa. Nel dettaglio si sono registrati 224 rapporti di presenza in caserma, tra interventi, addestramento, manutenzione, organizzazione e collaborazione alle varie manifestazioni con 9980 ore uomo effettuate, gli interventi in emergenza e i servizi tecnici risultano essere 31.

Oltre alla nostra ordinaria attività di formazione, addestramento e interventistica durante l'arco dell'anno siamo stati particolarmente impegnati per organizzare e collaborare in altre manifestazioni:

- nel mese di gennaio abbiamo collaborato con il comitato del presepe per il smontaggio delle strutture e per il trasporto delle cassette al loro deposito
- nel mese di febbraio insieme alle altre associazioni del paese abbiamo organizzato in piazza la festa di San Valentino, con i tradizionali gnocchi fatti dagli alpini, le bevande e patatine serviti moto club, la ruota della fortuna preparata dal gruppo giovani e il bar con birra e parampampoli gestito dai pompieri.

- nel mese di marzo abbiamo collaborato con il sci club per la gara di sci da fondo, per la ciaspolada in Valcampelle, ed effettuato servizio per il Meeting del Lagorai
- nel mese di aprile servizio con la Pinza idraulica per il Rally Valsugana Historic e taglio legna per preparare i premi della nostra lotteria
- nel mese di maggio in occasione della nostra festa abbiamo festeggiato il 140° anno di fondazione del corpo con la presenza dei corpi del distretto, dei pompieri e della banda di Kennelbach: a fine mese servizio per gara biciclette Trofeo Amos Costa e gara di abilità tecnica a Telve di Sopra.
- nel mese di giugno per la ricorrenza dei 150° anni di fondazione del corpo di Borgo Valsugana è stato organizzato un convegno distrettuale, e per l'occasione abbiamo presentato la nostra scala a ventaglio e partecipato alla gara di abilità tecnica: abbiamo partecipato al torneo di calcetto per Vigili del Fuoco a Villa Agnedo e fatto il servizio traffico per la gara di biciclette "Trofeo Degasperi"
- nel mese di luglio abbiamo collaborato con gli alpini per la festa in Conseria e partecipato alla gara di abilità tecnica a Novaledo.

- nel mese di agosto servizio per la gara di Rampichino in Valcampelle organizzata dalla Proval
- nel mese di settembre siamo stati presenti come servizio antincendio per la manifestazione organizzata dalla Evotec di abilità sulla moto presso il piazzale ex Dalsasso: siamo stati impegnati per il servizio Pinza al Relly di San Martino e per il servizio gara biciclette "Coppa d'oro".
- nel mese di ottobre ci siamo recati ad Amatrice per un intervento di protezione civile collaborando alla realizzare della copertura delle scuole

- nel mese di novembre siamo stati impegnati al taglio e allestimento per il trasporto dell'albero di Natale a Roma per il Papa e abbiamo dato una mano al comitato per il montaggio del presepe in piazza
- Nel mese di dicembre siamo andati a Roma all'udienza di Papa Francesco e per vedere il nostro albero in piazza del Vaticano, in piazza a Scurelle abbiamo montato la struttura e posato il telone sul quale è stato stampato l'albero di natale e alla vigilia di Natale abbiamo organizzato il nostro " Babbo Natale pompieri" con la distribuzione di un regalo per tutti i bambini di Scurelle da 0 a 8 anni.

## CORSI DI FORMAZIONE E MANOVRE DI ADDESTRAMENTO

**D**urante l'anno si sono effettuate varie manovre diversificate per ogni tipologia di intervento (interventi su incendi di tipo civile, industriale, boschivo, interventi su incidenti stradali, addestramento al castello di manovra con scale e cordini, ecc...) per complessive 11 presenze per addestramento pratico con manovre e 30 presenze per addestramento teorico con corsi.

- I nuovi vigili Baldi Francesco, Dalsaso Roberto e Sartor Simone hanno completato il corso base.
- Gli autisti del braccio meccanico Micheli Walter, Antonioli Michel, Ropelato Corrado, Ropelato Giuliano, Agostini Lorenzo, Costa Ettore, Micheli Mattia e Fietta Fran-

cesco hanno effettuato il corso per piattaforme elevatrici e per autogrù.

- Abbiamo partecipato al corso per ricerca persone, utilizzo nuove radio Tetra, alla serata informativa sulle canne fumarie, corso pinze per servizio Relly
- I Vigili Trentin Davide, Girardelli Alessandro, Andreatta Stefano hanno partecipato al corso di tecniche intervento in luoghi chiuso a Marco di Rovereto.
- I Vigili Trentin Nicola, Girardelli Alessandro, Andreatta Stefano, Sartor Simone, Baldi Francesco, Dalsaso Roberto e Cappello Nicola hanno partecipato anche al corso per utilizzo Pinza Idraulica.
- Il vigile Denart Andrea ha superato le prove attitudinali presso la caserma VVF di Trento.

### RIEPILOGO INTERVENTI ANNO 2016

1	Incendio	02/01/2016 – Principio incendio loc. Laresotti
1	Pulizia fognature	20/01/2016 – Pulizia fognatura intasata Loc. Paoli
1	Servizio Tecnico	13/02/2016 – Apertura porta Via Palanca
1	Allagamento	16/02/2016 – Allagamento appartamento - Via Palanca
1	Incendio	14/02/2016 – Incendio tetto (loc. Tomaselli)
1	Supporto elisoccorso	22/02/2016 – Supporto elisoccorso - Località Asola
1	Soccorso a persona	12/03/2016 – Soccorso persona - Loc. Minao
1	Pulizia fognature	28/03/2016 – Pulizia fognature intasate
1	Incedio boschivo	25/04/2016 – Incendio sterpaglie loc Pianezze
1	Pulizia fognature	11/05/2016 – Pulizia fognature intasate - Via dei Faori
1	Incendio	31/05/2016 – Caduta e incendio aereo ultraleggero
1	Intervento	09/06/2016 – Recupero autovettura in Loc. Sarzo
1	Incendio	24/06/2016 – Incendio immondizie in discarica
1	Servizio tecnico	24/06/2016 – Bonifica nido vespe - Via dei Faori

1	Incendio	28/06/2016 – Incendio autovettura strada zona industriale
1	Servizio tecnico	05/07/2016 – Allagamenti in paese per maltempo
1	Fuga di gas	12/07/2016 – Fuga di gas in via Visintainr
1	Soccorso a persona	16/07/2016 – Soccorso a persona - Loc. Madonna delle Zenge
1	Pulizia fognature	02/08/2016 – Pulizia fognature intasate
1	Incendio	19/08/2016 – Incendio autovettura Località Laresotti
1	Soccorso ad animale	03/09/2016 – Recupero animale
1	Servizio tecnico	19/09/2016 – Bonifica nido calabroni - Via dei Morni
1	Servizio tecnico	22/09/2016 – Recupero gasolio perdita serbatoio
1	Supporto elisoccorso	22/09/2016 – Supporto elisoccorso
1	Intervento protezione civile	22/10/2016 – Costruzione tetto liceo di amatrice
1	Fuga di gas	08/12/2016 – Fuga di gas Via B.Donzelli ( Falso allarme)
1	Servizio tecnico	16/12/2016 – Recupero lapide militare in Loc. Cengello
1	Supporto elisoccorso	19/12/2016 – Supporto elisoccorso via 15 Agosto
1	Pulizia fognature	30/12/2016 - Pulizia fognatura intasata - Via B.Donzelli
1	Supporto elisoccorso	30/12/2016 – Supporto elisoccorso - Via Bonvecchio
1	Ricerca persone	31/10/2016 – Ricerca persona in loc. Nassare
31		

## PRESENZE IN CASERMA E INTERVENTI EFFETTUATI

anno	presenze	ore uomo	interventi
2012	260	9583	53
2013	223	7185	48
2014	234	8004	34
2015	228	7284	38
<b>2016</b>	<b>224</b>	<b>9980</b>	<b>31</b>



## ATTIVITÀ SQUADRA ALLIEVI

Il 2016 è stato ricco di impegni per la squadra allievi formata da 11 ragazzi accompagnati dal responsabile allievi Dalceggio Cornelio, dagli istruttori Stefani Selene e Agostini Lorenzo.

Durante tutto l'arco dell'anno si sono trovati ben 26 giornate per partecipare all'attività di formazione ed addestramento di carattere pratico con gli allievi del distretto e sono sempre presenti in occasione delle manovre effettuate dal corpo

- in febbraio per addestramento teorico e pratico sull'organigramma del corpo, illustrazione attrezzatura utilizzata nei vari interventi, addestramento formale con comandi e marcia
- in marzo per formazione utilizzo radio e autoprotettori
- in aprile per addestramento con scala italiana, gancio, cordini
- In giugno si sono preparati per la manovra prevista per il campeggio distrettuale.
- in luglio hanno partecipato al campeggio provinciale a Trento e le manovre sono state eseguite in Piazza Fiera.
- in settembre si sono recati in "Valtrigona" per addestramento con cartografia e orientamento

- in ottobre addestramento teorico per i più piccoli e pratico per quelli grandi con distesa manichette e avvicinamento al fuoco
  - in novembre si sono recati per una visita presso il gruppo elicotteri a Trento con spiegazione attività del nucleo da parte dei piloti
  - in dicembre ci hanno dato una mano per organizzare in caserma "Babbo Natale Pompiere"
  - a fine anno gli allievi si sono trovati per un test finale per valutare l'apprendimento di quanto fatto durante l'attività di formazione
- L'attività di formazione è programmata in riferimento alla fascia di età degli allievi, 1° fascia dai 10 ai 12 anni, 2° fascia da 13 ai 15 anni, 3° fascia dai 16 ai 17 anni e l'addestramento viene svolto sempre nel rispetto della massima sicurezza per l'allievo.



## DIPLOMI DI ANZIANITÀ

A fine novembre 2016 si è svolta, presso l'Hotel Terme di Roncegno, l'annuale assemblea distrettuale per la consegna dei diplomi per anzianità di servizio. Quest'anno per il corpo di Scurelle sono stati consegnati i diplomi all'ispettore Micheli Vito per 40 anni di servizio e al vigile Costa Ettore per 20 anni di servizio.

Ai vigili premiati, in occasione della cena di S. Barbara, è stata consegnata una targa di riconoscimento per l'anzianità di servizio. L'ispettore Micheli Vito è stato, inoltre, premiato per aver raggiunto 60 anni di età con 40 anni di servizio (1976-2016) e ben 12 anni da comandante nominandolo così vigile onorario del corpo di Scurelle.



Costa Ettore – 20 anni di servizio



Micheli Vito – 40 anni di servizio

## ORGANICO DEL CORPO

### ORGANICO CORPO VIGILI DEL FUOCO AGGIORNAMENTO NOVEMBRE 2017

	Matricola	Cognome e Nome	Data di nascita	GRADO INCARICO	Ingresso allievo	Ingresso Vigile	Anni Servizio
1	171000053	AGOSTINI LORENZO	23/02/1966	MAGAZZINIERE ISTRUTTORE ALLIEVI		08/06/1998	19
2	171000089	AGOSTINI MARCO	24/10/1993	VIGILE	23/09/2009	10/12/2011	6
3	171000099	ANDREATA STEFANO	27/03/1996	VIGILE	23/11/2011	31/05/2014	3
4	171000061	ANTONIOLLI MICHEL	10/05/1989	CAPOSQUADRA	09/01/2002	18/02/2008	9
5	171000105	BALDI FRANCESCO	14/06/1988	VIGILE RESPONSABILE RADIO		24/10/2015	2
6	171000083	BRESSANINI MATTEO	05/05/1991	VIGILE ISTRUTTORE ALLIEVI	21/10/2003	13/01/2010	7
7	171000100	CAPPELLO NICOLA	18/10/1994	VIGILE		20/04/2013	4
8	171000045	COSTA ETTORE	15/09/1966	MAGAZZINIERE		19/06/1996	21
9	171000024	DALCEGGIO MARIO CORNELIO	13/06/1963	RESPONSABILE ALLIEVI		03/02/1984	33
10	171000092	DALSASO ROBERTO	04/08/1997	VIGILE	03/11/2010	24/10/2015	2
11	171000104	DENART ANDREA	13/01/1998	VIGILE	28/01/2014	15/04/2016	1
12	171000098	FIETTA FRANCESCO	03/05/1989	VIGILE		08/10/2011	6
13	171000102	GIRARDELLI ALESSANDRO	13/10/1994	VIGILE		20/04/2013	4
14	171000014	GIRARDELLI MARIO	17/12/1962	VIGILE COMPLEMENTO		01/05/1981	36

15	171000065	GOBBER ALESSIO	23/10/1986	VIGILE		04/10/2008	9
16	171000066	MENGARDA MARCO	28/07/1989	VIGILE	09/01/2002	18/02/2008	9
17	171000058	MICHELI ERICK	03/08/1981	VIGILE		11/01/2000	17
18	171000058	MICHELI FABIO	03/08/1981	VIGILE		27/06/1997	20
19	171000012	MICHELI GIULIO	22/11/1958	CAPO PLOTONE		07/01/1980	37
20	171000097	MICHELI JURI	03/01/1997	VIGILE	07/09/2011	11/03/2015	2
21	171000071	MICHELI MATTIA	09/08/1987	VIGILE	09/01/2002	24/05/2006	11
22	171000072	MICHELI RENZO	10/05/1989	VIGILE	09/01/2002	25/09/2009	8
23	171000022	MICHELI WALTER	01/09/1964	VICECOMANDANTE		03/02/1984	33
24	171000035	NONES FRANCO	24/02/1971	VIGILE		13/06/1990	27
25	171000096	PEDRIN MICHEL	24/04/1995	VIGILE	07/09/2011	22/06/2013	4
26	171000075	PURIN CESARE	07/12/1989	VIGILE	09/01/2002	18/02/2008	9
27	171000051	ROPELATO CORRADO	15/08/1977	CAPOSQUADRA		27/06/1997	20
28	171000049	ROPELATO GIULIANO	26/06/1977	CAPOSQUADRA		31/01/1997	20
29	171000021	SARTOR ROBERTO	20/04/1964	COMANDANTE		03/02/1984	33
30	171000093	SARTOR SIMONE	28/05/1997	VIGILE	03/11/2010	11/07/2015	2
31	171000002	SEGNANA GIORGIO	30/12/1954	VIGILE COMPLEMENTO		22/04/1976	38
32	171000078	SEGNANA STEFANO	24/06/1984	VIGILE	09/01/2002	22/01/2003	14
33	171000044	SPAGOLLA ROBERTO	24/06/1970	CASSIERE		08/08/1995	22
34	171000079	STEFANI SELENE	12/03/1987	SEGRETARIA ISTRUTTORE ALLIEVI	09/01/2002	28/08/2005	12
35	171000055	TERRAGNOLO STEFANO	22/12/1979	VIGILE		08/06/1998	19
36	171000101	TRENTIN DAVIDE	25/10/1994	VIGILE	09/01/2002	20/04/2013	4
37	171000059	VANZO GIANLUCA	11/08/1980	VIGILE		21/04/2000	17
1	171000103	VINCIC BORIS	15/12/2000	ALLIEVO	20/06/2013		
2	171000095	COSTA MATTEO	13/04/2000	ALLIEVO	04/12/2010		
3	171000107	MICHELI SIMONE	29/05/2003	ALLIEVO	23/01/2016		
4	171000110	SPAGOLLA MATTIA	16/06/2004	ALLIEVO	23/01/2016		
5	171000108	NONES DANIELE	12/09/2004	ALLIEVO	23/01/2016		
6	171000113	VANZO ALESSANDRO	06/10/2003	ALLIEVO	23/01/2016		
7	171000107	COSTA RICCARDO	11/08/2003	ALLIEVO	23/01/2016		
8	171000112	TORGHELE GIORGIO	22/08/2004	ALLIEVO	23/01/2016		
9	171000111	TORGHELE MIRCO	14/01/2003	ALLIEVO	23/01/2016		
10	171000109	RAJIC MARCO	05/03/2004	ALLIEVO	23/01/2016		
11	171000110	NONES NICOLA	09/06/2006	ALLIEVO	01/01/1900		
1	171000041	ROPELATO ROMANO	15/06/1940	VIGILE ONORARIO		12/05/1959	
2	171000019	MICHELI VITO	17/05/1956	VIGILE ONORARIO		24/04/1976	
1	171000006	COSTA CORNELIO	24/02/1932	VIGILE FUORI SERVIZIO		16/03/1974	
2	171000005	TERRAGNOLO PAOLO	06/03/1945	VIGILE FUORI SERVIZIO		26/01/1968	
4	171000029	VALANDRO ROBERTO	06/08/1962	VIGILE SOSTENITORE		22/11/1984	

Gli allievi Vincic Boris e Costa Matteo nel 2018 compiranno i 18 anni di età e hanno già richiesto di entrare nel corpo come vigile in fuoco in servizio attivo. Per entrare nei pompieri il regolamento prevede la visita medica presso l'ufficiale sanitario, superare le prove attitudinali che consistono in quattro esercizi fondamentali, 20 minuti di corsa, asse di equilibrio, prova di claustrofobia in ambiente chiuso, salita con scale a gancio su castello di manovra per 6 piani, esercizi in palestra salita della corda o della pertica, trazioni e parallele. Per poter diventare operativi sugli interventi dovranno infine completare il corso base di formazione ed addestramento di 120 ore organizzato dalla scuola provinciale antincendio.



## L'ALBERO PER IL PAPA IN PIAZZA S. PIETRO

**N**el mese di novembre siamo stati particolarmente impegnati al taglio e preparazione per il trasporto dell'albero per il Papa posizionato in piazza S. Pietro a Roma. Dopo un primo sopralluogo il 22.09.2016 da parte dell'equipaggio dell'elicottero che doveva trasportare l'albero dalla Valcampelle fino in paese a Scurelle, il 13.11.2016 è stato tagliato l'albero e sistemato su dei cavalletti per permettere di posizionare le fasce da agganciare all'elicottero.

Il giorno 15.11.2016 è arrivato l'elicottero dell'esercito italiano ed ha agganciato l'albero

per il trasporto in valle. Dopo diverse sere passate a legare ramo per ramo per ridurre l'ingombro dell'albero e consentire il suo carico, il giorno 21.11.2017 è partito con un trasporto speciale e dopo due giorni di viaggio è arrivato a destinazione in Piazza San Pietro a Roma. Nel mese di dicembre con la delegazione della Valsugana ci siamo recati a Roma, abbiamo partecipato alla SS messa nella basilica di S. Pietro, all'udienza con il Santo Padre e in serata ci siamo trovati per l'accensione dell'albero di Natale.





In seguito alle operazioni di trasporto con l'elicottero dell'esercito italiano 1° Reggimento ANTARES dalla Valcampelle fino in paese, il colonnello ci ha invitati per una visita presso la caserma a Viterbo. Per l'occasione l'ammi-



nistrazione comunale ha realizzato un ricordo da consegnare al reggimento, una corona tagliata dal ceppo dell'albero con stampata la foto della Piazza S. Pietro e il nostro albero di Natale.



## In ricordo di Narciso Girardelli

Ti ricorderemo per la tua simpatia per il tuo modo di dire "Santissima milleserbia" per il tuo modo orgoglioso di portare la divisa e per il tuo modo di essere Vigile del Fuoco

Sempre pronto e disponibile per aiutare gli altri un sicuro esempio per le nuove generazioni e anche adesso quando ci incontriamo per ripercorrere i tempi passati sei sempre presente nei nostri ricordi

Grazie Narciso... dai tuoi pompieri

Si coglie l'occasione per ringraziare tutte le persone e le ditte che hanno collaborato con il nostro corpo, in particolare per l'organizzazione del 140° di Fondazione e per il contributo in occasione della distribuzione dei calendari.

Il Comandante  
Sartor Roberto

# SENZA BARRIERE A ROMA

## cineteca audio



**S**ognare non costa nulla e se questo sogno si avvera non nelle metropoli come Roma e Milano, ma ai piedi della catena montuosa del Lagorai nel paese di Scurelle, dove di certo la cinematografia non è di casa è ancora più bello. Un sogno partito nel 2003 dai destini incrociati di Anna Cassol docente di lettere e il marito Eraldo Busarello non vedente, che hanno dato assieme allo staff qualificato della Cooperativa Sociale Senza Barriere ONLUS vita all'attività della Cineteca audio per i ciechi italiani. Si tratta della prima ed unica realtà della penisola a permettere attraverso la descrizione delle scene prive di dialogo nei film, ai privi della vista di seguire integralmente opere cinematografiche nazionali ed internazionali. Dopo 14 anni di prestiti di audiofilm senza fini di lucro, era giunta l'ora di ringraziare il Ministero per i beni culturali, la Provincia Autonoma di Trento e i privati che hanno permesso alla Senza Barriere ONLUS di produrre nel polo multimediale di Scurelle oltre 700 opere filmiche audiodescritte per i bambini e gli adulti ciechi. I ringraziamenti si sono svolti a palazzo Madama, sede del Senato, nella commemorativa sala Caduti di Nassiriya. Eraldo Busarello responsabile comunicazione della Cineteca audio per i ciechi italiani, dopo aver sottolineato il percorso di una attività ultra decennale per dare anche ai ciechi l'opportunità di formarsi una cultura cinematografica, ha presentato la rivoluzionaria

app Cineaudioteca. All'incontro con la vice presidente del Senato Maria Grazia Giorgi, i senatori Giorgio Tonini, Franco Panizza e Karl Zeller, il relatore della legge sul cinema dell'Università di Pisa, la delegata dell'Unione Italiana dei Ciechi ed Ipovedenti di Roma Eliana Vergine, gli organi di stampa, realtà che si occupano di accessibilità dei film nelle sale cinematografiche, era presente con Busarello anche lo staff tecnico ed amministrativo della Senza Barriere ONLUS. "Grazie a questa app - ha ricordato orgogliosamente Eraldo Busarello - i soli privi della vista, attraverso i dispositivi mobili della Apple, possono ascoltare quando e dove vogliono le opere filmiche audiodescritte". Un dispositivo unico al mondo, studiato dai disabili visivi della Senza Barriere ONLUS e realizzato dall'ingegner Fabrizio Trentin della ditta Rivoluzione di Castelnuovo che ha effettuato per i presenti una prova pratica della App. Nei loro interventi Giorgio Tonini e Maria Grazia Giorgi hanno sottolineato l'importanza che anche i disabili visivi e i sordi possano accedere in piena autonomia alla cultura cinematografica. La nuova legge sul cinema da loro questa opportunità. In questo contesto la consolidata esperienza trentina della Cineteca audio della Senza Barriere ONLUS può contribuire nella formazione audiodescrittiva, riconosciuta anche dal progetto europeo Adlab. Per info: [www.cineaudioteca.it](http://www.cineaudioteca.it).

# GRUPPO GAIA “DIVERSI... DA CHI?”

**U**n corso di sensibilizzazione per avvicinarsi al mondo della disabilità. Per aiutare chiunque ad avvicinarsi a piccoli passi e per informare sulle risorse che ognuno può mettere a disposizione per migliorare la qualità di vita delle persone disabili e la propria. L'iniziativa è del GAIA – Gruppo Aiuto Gandicap – una realtà che da anni opera in Bassa Valsugana e Tesino. Dal 16 gennaio al 13 marzo dieci appuntamenti, ogni martedì dalle 20 alle 22, presso la Sala Paternolli di Borgo con la partecipazione di relatori, volontari, persone e familiari portatori di esperienze. Si parla di approccio alla persona e alla famiglia con il docente di Pedagogia speciale e Didattica speciale dell'Università di Bolzano Dario Janes il 16 gennaio, dell'approccio alla persona ed alla famiglia con Gaziella Enesi di Handicrea il 23 gennaio con Daniele Torghede ed Ettore Valesi Penso che terranno, martedì 30 gennaio, una lezione sul primo soccorso. Il coordinatore sanitario Savina Francescatti sarà il relatore della serata in programma il 6 febbraio sul tema “La disabilità è negli occhi di chi guarda e se ne prende cura”. Dopo la festa di carnevale, in programma sabato 10 nel pomeriggio al Centro Don Ziglio di Levico, martedì 13 si prosegue con una lezione della fisioterapista Cristina Moretti, martedì 20 con le testimonianze del gruppo genitori

Gaia ed il 27 con Silvia Fattore e Francesca Fugatti protagoniste della serata “Interagire con la disabilità - Emotività, problemi pratici e curiosità si stringono la mano in una serata aperta, ricca di energie esperienziali diverse”. Le ultime due date sono in programma a marzo: martedì 6 serata a sorpresa, una settimana dopo la chiusura del corso e la consegna degli attestati. C'è tempo fino al 30 dicembre per iscriversi. In che modo? Inviando il modulo sottostante a GAIA Gruppo Aiuto Handicap - Casella postale n. 139 - 38051 Borgo Valsugana, scrivendo una mail [gaiagruppo@gmail.com](mailto:gaiagruppo@gmail.com) o un messaggio whatsapp o sms al 3295655680 indicando : iscrizione al corso “diversi da chi” seguito da cognome e nome numero di cellulare ed indirizzo di posta elettronica della persona che si iscrive. Per informazioni è possibile telefonare: 347 7647666 Antonella – 338 2560060 Fernanda – 329 5655680 Patrizia. La partecipazione al corso prevede un contributo spese, che potrà essere versato all'inizio della prima serata, di € 10 per gli studenti e € 20 per tutte le altre persone. Iscrizioni a numero chiuso: vi potranno partecipare massimo 60 corsisti in base all'ordine d'iscrizione. Verrà rilasciato attestato di partecipazione a tutti i corsisti che avranno partecipato ad almeno il 80% delle lezioni ed attività correlate al corso (VALIDO PER CREDITI SCOLASTICI).



Cognome.....Nome.....

Cellulare.....e-mail .....

si iscrive al corso organizzato dal Gruppo Gaia denominato “DIVERSI ...DA CHI?” con la seguente motivazione:

- interesse personale per approfondire l'argomento;
- possibile disponibilità a collaborare con associazioni di volontariato
- crediti formativi per istituto scolastici
- altro.....

Data .....

Firma .....

# FIORE TERRAGNOLO Commendatore

Il 20 dicembre scorso Fiore Terragnolo è stato insignito, dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del titolo di Commendatore. Per 31 anni (dal 1964 al 1995) è stato sindaco di Scurelle, un personaggio che, soprattutto per la sua longevità amministrativa, ha rappresentato per diversi decenni la storia politica ed amministrativa della Val Sugana. Nel 1967 era già stato insignito del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Tra le motivazioni che hanno portato a questo ennesimo riconoscimento c'è da sottolineare "la sua presenza non solo continua nella comunità, diventata più incisiva ed efficace con il passare degli anni. Una maturazione politico-amministrativa che ha permesso al paese di Scurelle di trasformarsi da centro rurale con una economia di sussistenza a Comune con la maggiore concentrazio-



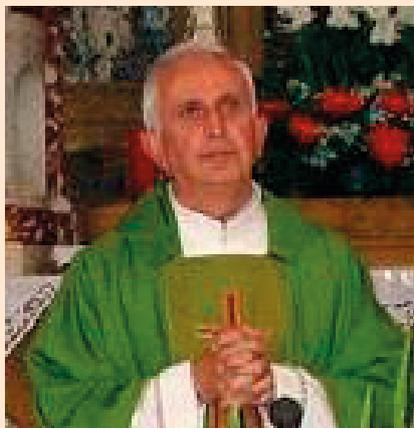
ne di industrie rispetto ai residenti di tutto il Trentino". Ed ancora. "Fiore Terragnolo è stato sempre presente nelle istituzioni locali e comprensoriali, considerate come attivo punto di riferimento. Il suo costante impegno è sempre stato quello di creare condizioni socio-economiche al solo benessere della comunità, specialmente per quanto riguarda i giovani. Una persona che ha sempre dedicato tutto il suo tempo per la crescita e lo sviluppo del suo paese e dei comuni vicini".

## NOTIZIE dalla Parrocchia

Il 15 ottobre del 2017 ha fatto ingresso nelle parrocchie dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto don Claudio Leoni, proveniente dalla parrocchia dei Solteri di Trento. Un caloroso benvenuto anche a don Rodolfo Minati, suo collaboratore. Un grazie per i suoi 15 anni di servizio alla parrocchia di Scurelle a don Armando Alessandrini.



Don Armando Alessandrini



Don Rodolfo Minati



Don Claudio Leoni



# RASSEGNA Formaggi di malga

**P**er due anni consecutivi malga Cenon di Sopra è arrivata seconda. Parliamo della tradizionale rassegna-concorso della Fondazione De Bellat dedicata ai formaggi di malga della Valsugan che, per il terzo anno consecutivo, si è svolta nell'antico maniero di Castel Ivano. Ben 19 le malghe presenti, delle 28 da latte presenti sul territorio, per una manifestazione giunta alla 9ª edizione. Una giornata aperta da un incontro-dibattito per discutere del contributo del marchio alla valorizzazione del prodotto di alpeggio. Con l'esperto Francesco Gubert anche gli ospiti

della Cooperativa Valle di Bagolino, nel bresciano, che hanno portato le loro esperienze che hanno parlato del percorso virtuoso di valorizzazione del formaggio di alpeggio Bagòs. Ben 30 i formaggi in gara, di cui 19 freschi e gli altri stagionati. Nella speciale classifica riservata alla zona della sinistra Brenta, per capirci quella del Lagorai, il formaggio fresco presentato da Marco Pompermaier della malga Cenon di Sopra si è piazzato alle spalle di quello proposto da Fiorenzo Zottele della malga Colo: al terzo posto Andrea Palù della malga Setteselle. Per prima volta, quest'anno sono stati giudicati anche i stagionati. Undici formaggi in gara. Prima classificata Luisa Stroppa della malga Valfontane, secondo posto per Fiorenzo Zottele (malga Colo) con Federico Lorenzin di malga Valsoleri di Sotto terzo. Alla premiazione, con Dallapiccola, anche il presidente della De Bellat Carlo Spagolla, il sindaco di Castel Ivano Alberto Vesco, il consigliere provinciale Gianpiero Passamani, il presidente degli allevatori trentini Mauro Fezzi e Massimiliano Mazzucchi della Fondazione Edmund Mach.



# DONAZIONE DEGLI ORGANI, una scelta in comune

**E**sprimere il consenso o il diniego alla donazione di organi o di tessuti in caso di morte al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità: una possibilità disponibile presso gli uffici anagrafe di tutti i Comuni trentini. E questo grazie alla campagna promossa da Provincia autonoma di Trento, Azienda provinciale per i Servizi sanitari, Consorzio dei Comuni trentini, in collaborazione del Centro nazionale trapianti, sulla base anche di quanto previsto dalla normativa vigente.

Indicare la propria scelta in materia di donazione degli organi è facile: al momento del rinnovo o del rilascio della carta d'identità, l'ufficiale d'anagrafe proporrà la possibilità di dichiarare la propria volontà. La decisione sarà trasmessa in tempo reale al Sit - Sistema Informativo Trapianti, la banca dati del Ministero della salute, consultabile 24 ore su 24 dai Coordinamenti Trapianti, che raccoglie tutte le dichiarazioni rese dai cittadini maggiorenni.

Cosa accade se la persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà positiva alla donazione? I familiari non possono opporsi. Se la persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà negativa alla donazione, non c'è prelievo di organi; se la persona non si è espressa, il prelievo è consentito solo se i familiari aventi diritto non si oppongono.

Come esprimersi sulla donazione

Le possibilità sono tre: non esprimere alcuna volontà, esprimere la volontà di donare ed esprimere la volontà di non donare.

Oltre alla nuova modalità di compilare il modulo al momento del rinnovo/ritiro della carta d'identità presso gli uffici anagrafe dei comuni trentini, rimangono in vigore anche le precedenti possibilità, ovvero:

- compilando il modulo presso l'Azienda provinciale per i Servizi sanitari;
- solo se favorevoli alla donazione, firman-

do l'atto olografo dell'AIDO (Associazione Italiana Donatori di Organi, Tessuti e Cellule);

- compilando e firmando il Tesserino Blu consegnato dal Ministero della salute oppure le tessere distribuite dalle associazioni di settore; in questo caso vanno portate sempre con sé;
- scrivendo su un foglio libero la propria volontà; vanno inseriti: i dati anagrafici, la data e la firma, il foglio va custodito fra i documenti personali.

La dichiarazione depositata presso l'ufficio anagrafe dei Comuni, l'Apss e l'Aido è registrata e consultabile attraverso il Sit-Sistema Informativo Trapianti.

È sempre possibile cambiare idea sulla donazione perché fa fede l'ultima dichiarazione rilasciata in ordine di tempo. Informazioni presso il tuo comune di residenza

Donare gli organi è una scelta di solidarietà che salva la vita di tante persone.



# PIOVEGHI cultura e tradizione



Ristrutturazione ex cimitero di guerra



Manutenzione al Cristo del Cengello



Lavori manutenzione baito Lasteati



Segnaletica turistica alla Marangona

